

SOMMARIO

L'invito	1
Le stagioni: l'estate	2
Il piccolo dizionario	7
Un tema particolare: la Russia con gommone.	10
La vita delle capitali: i fantasmi delle notti bianche	18
I ponti di San Pietroburgo.	22
I ponti di Mosca	25
Il concorso.	28
La provincia: la regione di Jaroslavl.	30
I mestieri artigianali	38
Le feste	42
I segreti della cucina russa	44
Russi e italiani ieri e oggi	50
Il mondo dell'arte: i parchi alla russa	56
Le passioni: la caccia degli zar	60
Le date	64
I consigli utili	8, 15, 62
A proposito	14, 35, 59

Russia multicolore N 1'2006
Certificato ПИ № ФС77-22144
Tiratura 15 000

Editore Gardariki Service s.r.l.
Sede legale Russia, Mosca 105425, Sirenevij bul., 21/1
e-mail: magazine@gardariki.com
russiamulticolore@tiscali.it

Direttore scientifico prof. di Storia russa Olga Kvirkvelia
Direttore generale Elena Kryukova +7 (495) 621-98-12
Caporedattore membro di Associazione Internazionale dei
Giornalisti Anna Stasis +7 (495) 628-12-20
Consulente generale Stefano Caprio
Fotocomposizione e fotolito Akademprint, Mosca
Design Tatyana Rajevich

Ricerca iconografica Vladimir Isaev, Olga Kvirkvelia, George
Kryukov, Anna Molokanova, Giulia Ashmarina, Tatyana
Rajevich
Realizzazione grafica Dmitrij Knjazev
Concessionaria esclusiva di pubblicita' Gardariki Service s.r.l.
La redazione non e' responsabile dei materiali di pubblicita'

Buon giorno, cari lettori!

Mi fa molto piacere presentarvi il numero estivo della nostra rivista. Sono molto attiva e sono sempre lieta di partecipare nelle manifestazioni che presentano la nostra cultura e la nostra storia agli altri paesi. Percio' sono particolarmente contenta di informarvi che 13-15 luglio 2006 nella Repubblica San Marino ha luogo le Giornate



della Russia. I canzoni popolari, gli odori dei piatti della cucina russa, le opere dei mestieri artigianali della provincia di Mosca (delle quali abbiamo raccontato nel numero primaveriale) riempiono la piazza di Sant'Agata. Mi sembra, che le azioni analoghe devono stare una buona tradizione, poiche' solo i contatti personali impregnati dell'aria di amicizia e cordialita' possono dare uno stimolo per i dialogo successivo. La delegazione della Russia e la redazione della rivista "Russia multicolore" vi aspettano alla festa.

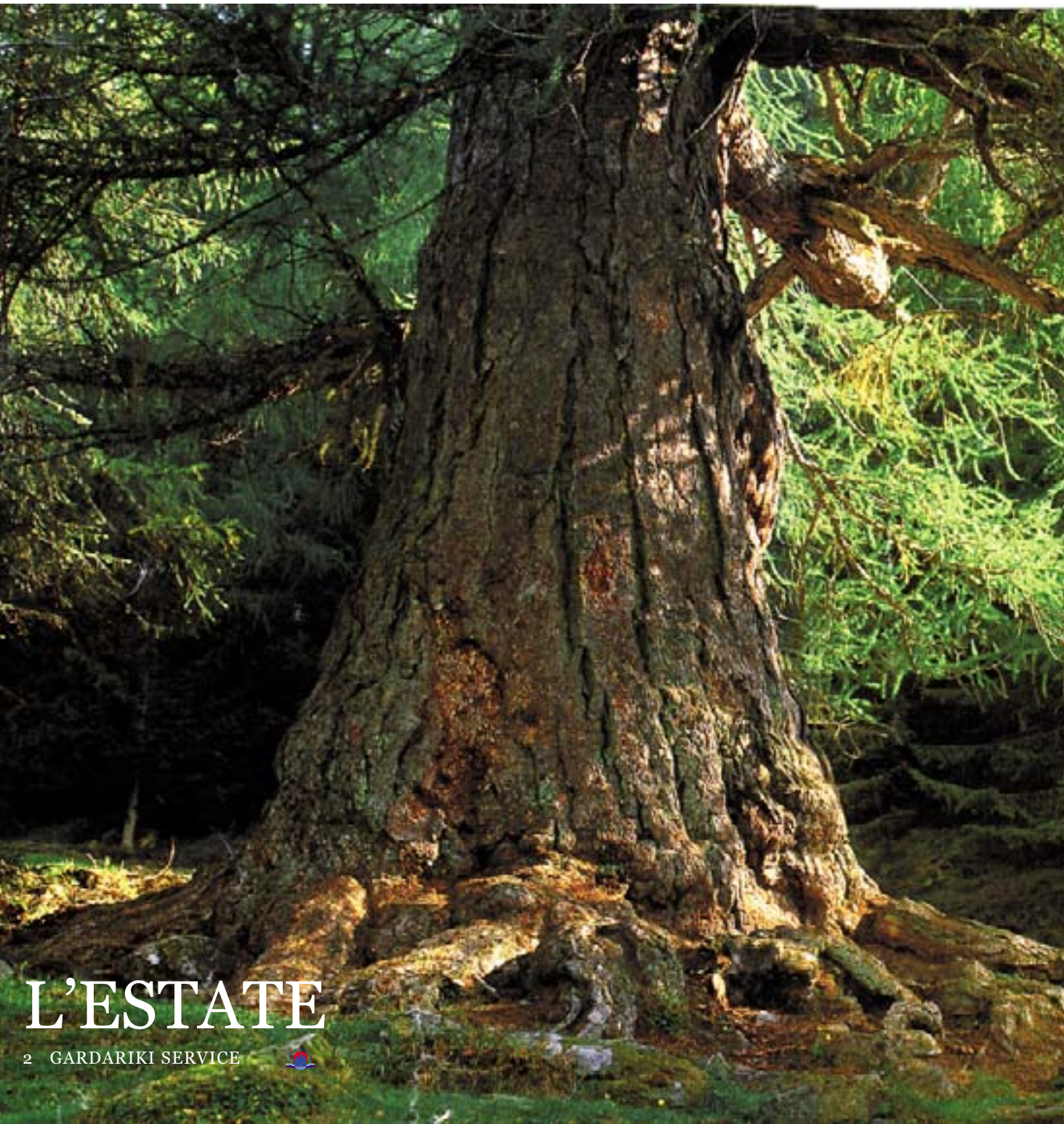
Vorrei anche insieme con la redazione della rivista esprimere la profonda riconoscenza per tutti coloro ci sostengono. La nostra profonda gratitudine e' al Rappresentante di Roszarubjezhtsent in Italia signor Anatolij Surdu e alla Capo dell'Ufficio della collaborazione internazionale dell'Agenzia Federale signora Erzhenas Mintasova, alle nostre amiche Bice Poltroniere e Teresa Mori.

Spero, che i materiali di questo numero non lasciarvi indifferenti. Dalla rubrica "Il tema particolare" conoscerete il trekking nautico. La rubrica "La vita delle capitali" e' dei fantasmi e dei ponti. Questo numero vi presenta la provincial di Jaroslavl ricca non solo della sua storia, ma anche dei successi economici. Nella rubrica "Le feste" raccontiamo della stupenda festa dell'anima russa - il lavoro estiva alla dacha. Ci sono anche altri materiali interessanti - piccolo dizionario, segreti della cucina russa, consigli utili, concorso. La rubrica "La passioni" e' della caccia, e quella "L'arte" - dell'architettura dei parchi. Vi presentiamo anche Antonio Rinaldi, famoso architetto della Russia, e Adelghejda, moglie russa dell'imperatore Enrico IV.

A presto.

Direttore Generale Elena Kryukova





L'ESTATE

2 GARDARIKI SERVICE





Le Stagioni

L'estate in Russia puo' essere sia molto calda, sia molto fredda. L'estate piu' fredda della Russia e' sui ghiacciai delle grandi isole d'Artica (Novaja Zemlja - Terra Nuova) e sulle alte cime del Caucaso (Elbrus, Dyhtau, Koshtantau, Shara, etc.). La temperatura di luglio qui puo' essere sotto zero. Questa temperatura estiva esiste anche sulla riva Antartica. La piu' calda estate in Russia (+45 C) e' nel Basso Volga, vicino ai laghi salati Elton e Baskunchak. Ambedue si trovano nelle conche, dove in un giorno d'estate l'aria si riscalda molto. La piu' alta temperature media annuale in Russia (+14,1 °C) e anche il piu' caldo inverno (4,7 °C in gennaio) avviene a Sochi; la citta' si trova sulla riva del mar Nero, sotto la protezione del Caucaso. D'estate la temperatura a Sochi non e' cosi' alta, come nelle regioni delle steppe del Caucaso Nord, di Siberia Sud e dell'Estremo Oriente, grazie ai venti, che tirano dal mare. Le temperature medie di luglio sono tra +1 e +25 °C.

La natura in Russia e' stupenda, sotto molti aspetti unica. Non a caso in questo paese si contano 25 parchi nazionali e 84 riserve naturali. Piu' di meta' del suo territorio e' coperto da foreste. Questo e' 1/5 dei boschi di tutto il mondo. Per ogni abitante del nostro pianeta vi sono meno di 1000 kmq di boschi, ma in Russia - 5300 kmq.

L'albero diffuso e' il larice, che cresce su un territorio che misura 5 volte la Francia. L'80% di tutti i boschi della Russia sono formati da coniferi.

L'albero piu' nordico e' la betulla, considerato albero molto "romantico", viene ad essere un po' il simbolo della Russia.

In Russia esistono 5 principali zone vegetali: tundra, taiga, bosco misto, steppa mista a boschi e steppa.

La zona piu' nordica e' la tundra che occupa piu' di 1/10 del territorio del paese. Qui crescono lichene, musco, erba e macchia.

La taiga e' la zona dei boschi di coniferi e occupa circa 65% del territorio della Russia. Qui crescono larice, pino, abete.

I boschi misti si trovano piu' a sud. Qui oltre alle coniferi ci sono anche betulle, tremoli, tigli, aceri e ancora piu' a sud si trova la steppa mista a boschi.

Nella steppa gli alberi crescono solo nei terreni soggetti ad allagamenti, pero' qui sono condizioni ideali per cereali, particolarmente per frumento.

Nella parte orientale del Caucaso e della Depressione Caspica la steppa diventa deserto, dove crescono stipa e assenzio.

Nella zona ristretta del Mar Nero si trovano regioni subtropicali.







Le Stagioni

Sul territorio di Russia sono note circa 11 400 specie di piante. 533 di loro sono inseriti nel Libro Rosso.

Le piu' diffuse di tutte bacche sono bacche di ossicocco e mirtillo rosso – 20 milioni d'ettari. Ma ci sono anche molte fragole, lamponi, ribes neri e rossi, ippofae, mirtille.

Il piu' diffuso albero da frutto e' il melo, ma ci sono anche molte amarene, prugni, peri e al sud esistono albicocchi e viti. Ma agrumi e olive non maturano. I campi di frumento, grano saraceno, avena, segale sono enormi. Nell'orto piu' di tutto vi sono tuberi – patate, carote, barbabietole, rape. Ci sono anche cavoli, cetrioli, pomodori, zucchini, erbe aromatiche - prezzemolo, aneto, sedano. Crescono anche cipolla e aglio e piu' a sud maturano cocomero e melone.

I fiori in Russia sono moltissimi, non cosi' grandi e di colori vivi, come in Italia, ma molto odorosi.

La flora di Russia forse non e' cosi' rigogliosa e vistosa, ma molto bella e calma.





IL PICCOLO DIZIONARIO

Где билетные кассы? – Gdje biljetnyje kassy? - Dov'e' la biglietteria?

Где расписание поездов? – Gdje raspisanije pojezdov? - Dov'e l'orario dei treni?

Когда отправляется поезд? – Kogda otpravljajetsja pojezd? - Quando parte il treno?

Что делать с багажом? – Chto djelat s bagazhom? - Che fare con i bagagli?

Поезд прибывает вовремя? – Pojezd pribuvajet vovrjemja? - Arriva in tempo, il treno?

Как закрыть (открыть) окно? – Kak

zakryt (otkryt) okno? - Come chiudere (aprire) il finestrino?

Сколько времени здесь стоит поезд? – Skolko vremjeni zdes stoit pojezd? -

Quanto tempo il treno si ferma qui?

Сегодня море (река) спокойное (бурное) – Sjegodnja more (reka) spokojnoje (burnoje) - Oggi il mare (il fiume) e' calmo (burascoso)

Ветер сильный (слабый, встречный, в корму) – Veter silnyj (slabyj, vstrechnyj, v kormu) - Il vento e' forte (debole, contrario, in poppa)

Меня укачивает – Menja ukachivajet - Но il mal di mare

Трап – Трап - Passerella

Спасательная лодка – Spasateljnaja lodka - Barca di salvataggio

Весло – Veslo - Remo

Охотничье ружье – Okhotnichje ruzhjo - Fucile da caccia

Рыболовные снасти – Rybolovnyje snasti - Articoli da pesca

Пляж – Pljazh - Spiaggia

Загар – Zagar - Abbronzatura

Вы получаете итальянские газеты? – Vy poluchajetje italjanskije gazety? - Ricevete dei giornali italiani?

Рыбалка – Rybalka - Pesca

Охота – Okhota - Caccia

Сколько тебе лет? – Skolko tebe let? - Quanti anni hai?

Я женат (холост) – Ja zhenat (kholost) - Sono sposato (celibe)

Я замужем (не замужем) – Ja zamuzhem (nje zamuzhem) - Sono sposata (nubile)

Я уже бабушка – Ja uzhe djedushka - Sono gia' nonno

Consigli utili

Come si raggiunge la Russia dall'Italia ...

Oggi ci sono due principali compagnie aeree di linea che vi porteranno dall'Italia nel cuore della Russia. l'Alitalia – la compagnia di bandiera italiana che collega l'Italia con la capitale russa Mosca e San Pietroburgo con i voli diretti giornalieri da Roma (aeroporto Fiumicino) e Milano (aeroporto Malpensa), ed offre anche le piu` comode coincidenze con altri principali aeroporti italiani; e l'Aeroflot – il vettore nazionale russo, che opera voli di linea da Mosca a Milano (Malpensa), Roma (Fiumicino) e Venezia (Marco Polo).

Inoltre, e` possibile anche organizzare il viaggio dall'Italia per San Pietroburgo, prenotando il volo con la Pulkovo Airlines. Nella stagione in arrivo, fra l'altro, e` prevista la presenza di due compagnie italiane di basso costo, meglio conosciute come i voli Low-cost: Wind Jet, la prima compagnia non di bandiera a servire i voli di linea tra l'Italia e la Russia, e che amplia l'offerta con i voli diretti di mercoledi` e sabato da Forli per Mosca; e nel prossimo futuro con l'attivazione di un volo settimanale – sabato - per San Pietroburgo. Un'altra compagnia e` l' Eurofly, servira` i voli da Napoli e Catania sempre con la partenza di sabato.

Anche le compagnie charter russe hanno programmato per quest anno i voli per Rimini, Ancona, Trieste, Verona, Genova, Pisa e Napoli. Inoltre, la Sicilia rimane la destinazione sempre di maggior interesse dei turisti russi, verso la quale ci saranno organizzati i voli settimanali.

L'informazione piu` completa viene riportata nella presente tabella:

Compagnia aerea	Tratta	Volo	Prezzo DA...*
Alitalia	Roma – Mosca - Roma	Ogni giorno	289 Euro
Alitalia	Milano – Mosca - Milano	Ogni giorno	289 Euro
Alitalia	Roma – San Pietroburgo - Roma	Ogni giorno	109 Euro **
Alitalia	Milano - San Pietroburgo - Milano	Ogni giorno	299 Euro
Aeroflot	Roma – Mosca - Roma	Ogni giorno	368 Euro
Aeroflot	Milano – Mosca - Milano	Ogni giorno	368 Euro
Aeroflot	Venezia – Mosca - Venezia	il mercoledi` il sabato	368 Euro
Pulkovo	Roma – San Pietroburgo - Roma	il martedi`, il giovedi`, la domenica	340 Euro
Pulkovo	Milano - San Pietroburgo - Milano	il giovedi`, la domenica	340 Euro
Wind Jet	Forli – Mosca - Forli	il mercoledi` il sabato	160 Euro
Wind Jet	Forli – San Pietroburgo - Forli	il sabato	160 Euro
Eurofly	Catania – Mosca - Catania	il sabato	339 Euro
Eurofly	Napoli – Mosca - Napoli	il sabato	339 Euro
Voli charter russi	Ancona, Rimini, Napoli, Trieste, Verona, Genova, Pisa	il mercoledi` il sabato	200 Euro

* le tasse aeroportuali non sono incluse

** la tariffa e` valida dal 08/04/06 al 30/09/06

Vorremmo ringraziare profondamente per la gentile collaborazione la sig.na Eugenia Doroshenko, coordinatrice dell'ufficio Marketing della Rappresentanza dell'Alitalia a Mosca, e la sig. ra Valeria Bauso, Servizi di Marketing della compagnia Wind Jet.



Le Giornate russe a San Marino

«Le Giornate russe» è un avvenimento che è organizzato nella cooperazione coll'Ente federale per il turismo della Federazione Russa, Ministero e Segreteria del turismo della Repubblica di San Marino. Questa manifestazione si terrà dal 13 al 15 luglio e continuerà la tradizione delle festività annuali dedicate a diversi paesi. Lo scopo del avvenimento è presentare il paese ospite sotto l'angolo di diversi aspetti : musica, artigianato, turismo e cucina.

Un ristorante sanmarinese riceverà i cuochi russi per la presentazione della cucina russa. Il servizio sarà effettuato sulla base di un menu composto da una scelta di piatti che verrà proposto da parte russa. Il primo giorno si aprirà con una cena ufficiale con la presenza della autorità : il Ministro del turismo di San Marino, l'Ambasciatore di San Marino in Russia, il Direttore dell'Ufficio di Stato per il turismo di San Marino ed altre personalità.

La festività culinaria sarà accompagnata dai concerti e di folklore russo e di spettacoli che si svolgeranno nel centro storico della città, sulla piazza di St. Agata.

Il programma comprende anche l'organizzazione dei workshop, incontri dei direttori dei touroperator e funzionari di stato responsabili del turismo. Questo rende « Le giornate russe » un'arena ideale della promozione del turismo russo a San Marino e nelle regioni vicine dell'Italia.

Organizzatori

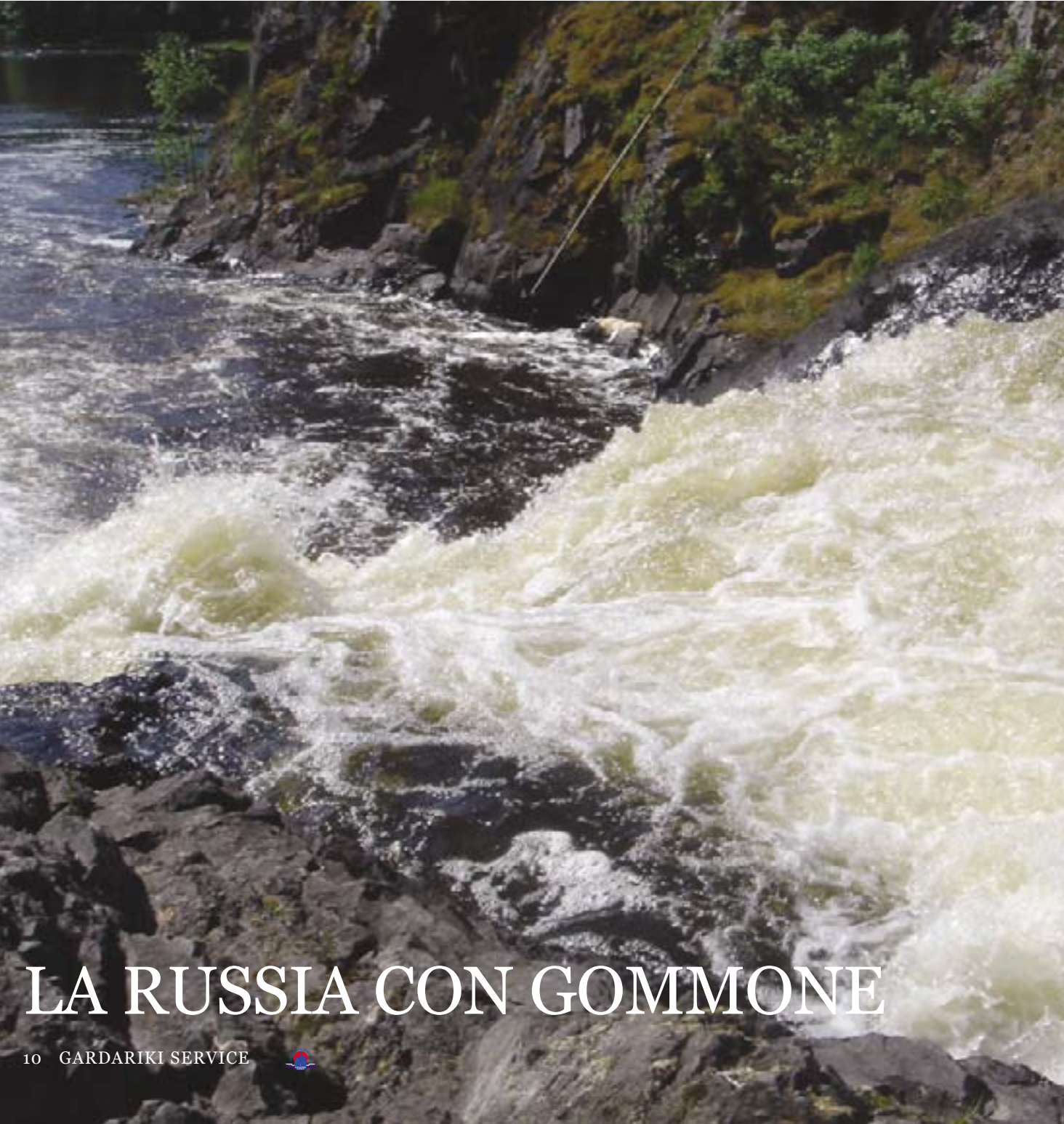
- Ministero del Turismo di San Marino
- Ente federale per il turismo della Federazione russa

Partecipanti

- L'albergo "Tatiana" (Mosca)
- Il collettivo di musica "Karagod"
- Comitato del turismo della Regione di Mosca
- La rivista "Russia multicolore"

BENVENUTO!





LA RUSSIA CON GOMMONE





Il tema particolare

La vacanza attiva all'aria pura di bosco, la pesca d'azzardo, i luoghi ricchi di bacche di sottobosco e di funghi, la zuppa di pesca fresca impregnata di fumo di falò – che cosa può meglio distoglierci dalla routine?!

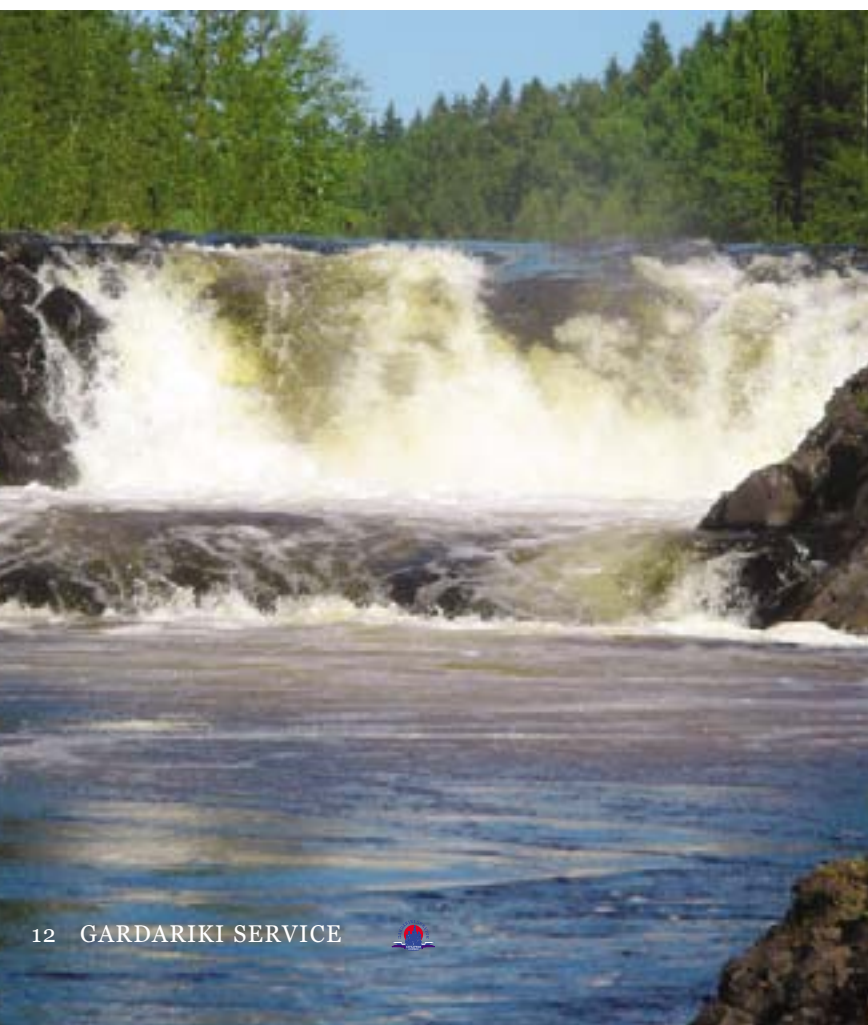
Il turismo nautico è un trekking su fiumi, laghi, mari e serbatoi idrici con gommone, kayak, catamarano o semplicemente con zattera. È molto diffuso sui fiumi di pianura – il Volga, l'Okta, l'Enisej ect. – e sui fiumi montani di Ural, Altaj, Caucaso. Di regola, il trekking include la conoscenza dei monumenti della storia e della cultura e le visite ai luoghi sacri.

Se non avete l'esperienza di trekking nautico o non siete giovani o semplicemente non volete rischiare si può andare agli eremi della isola Valaam. È una vacanza sicura piena d'emozione e d'impressione; le limitazioni d'età non esistono! Con ogni gruppo lavorano due istruttori. Durante il trekking i partecipanti fanno scorta di legna per falò, piantano tende, aiutano a cucinare sotto la guida degli istruttori. Vi aspettano la conoscenza della città Sortavala, la gita con motoscafo sul lago Ladozhskoje (1 ora 40 minuti), il giro intorno l'isola con barche a remi «Pella», le visite agli eremi Voskrjesjenskij e Gjejsimanovskij, al monastero Valaamskij, alla cattedrale Spaso-Prjeobrazhenskij, i viaggi ai laghi Krjestovoje e Igumjenskije, il concerto dei canti ecclesiastici.

Un po' più complicato l'itinerario che passa sui fiumi Bjelaja, Zilim e Nugush dove si può andare con catamarano e visitare le grotte, i musei, i parchi naturali, i luoghi e le fonti sacre. Gli itinerari semplici durano 7 - 11 giorni.



Il tema particolare



I trekking sui sistemi lago-fiume (per esempio, in Karjelija, sui fiumi Okhta e Juzhnaja Shuja) sono molto interessanti. L'itinerario sul Okhta con gommone e' per coloro che vogliono provare le sensazioni forti dal passaggio delle rapide complicate, pescare, vedere i boschi interi. L'estensione comune dell'itinerario - 120 km. Dopo il suo termine vi aspetta la gita con motoscafo a Solovki attraverso il mare Bianco. Sulle isole Solovjetskije si puo' visitare il monastero maschile Spaso-Prjeobrazhenskij (XV sec.). Inoltre nei tempi delle purghe staliniane la' si trovava il piu' famoso campo dei detenuti politici percio' adesso quei luoghi sono visitati anche coloro che vogliono commemorare le vittime del potere sovietico. Sull'isola Tsentralnyj c'e' il museo del campo Solovjetskij.

Molti itinerari passano sul fiume Shuja. Per esempio, il passaggio "Sjapsja-Shuja" con kayak e' un itinerario per i partecipanti addestrati, benché l'aumento graduale della difficoltà degli ostacoli permette di adattarsi alle condizioni del trekking. Vi aspettano dieci rapide delle seconda-terza categorie di difficoltà. L'estensione comune dell'itinerario - 85 km. Si puo' passarlo anche con gommone: dal lago Sjamozzero sul fiume Sjapsja nel lago Vagatozzero e poi sul fiume Shuja. L'estensione comune dell'itinerario - 100 km. La durata - 7 giorni. L'itinerario passa su uno dei piu' grandi fiumi di Karjelija Sud. La regione del trekking e' ricca di bacche di sottobosco e di funghi: alla fine di giugno sulle paludi viene a maturita' il rovo, in luglio - il mirtillo, in agosto - il mirtillo rosso, i funghi emergono in luglio o in agosto. In alcune zone dell'itinerario e' necessario portare i gom-





Il tema particolare

moni in braccio, in caso di acqua bassa si puo' arenarsi. In caso di acqua alta le rapide sono piu' complicate, bisogna essere attenti.

Nelle vicinanze passa l'itinerario "Shuja Lusso"(lago Suojarvi - fiume Suojoki - fiume Shuja - lago Shotozjero - lago Vagatozjero - villaggio Kindasovo - villaggio Matrosy). L'itinerario comincia dall'origine del Shuja. E' il piu' complicato itinerario di Karjelija. I partecipanti hanno la possibilita' di passare tutto il fiume con i kayak sicuri e comodi "Prijon". L'estensione comune dell'itinerario - 165 km. La durata - 14 giorni. La terza





A PROPOSITO

Pietro il Grande si mise l'inizio del trekking nautico in Russia, fondando nel 1713 a San Pietroburgo "La flotta ereditaria della Neva per il divertimento del popolo e prima di tutto per l'insegnamento migliore dell'arte e del coraggio di navigazione". Nel cantiere navale specialmente organizzato erano costruite le barche che si distribuivano gratuitamente alla gente e agli enti con l'unica condizione di tenerle in buon ordine.



Consigli utili

Preparandosi per il trekking nautico bisogna immaginare bene le sue condizioni. E' necessario essere pronti a pranzo e cena campali, a pernottamento in tenda. La stazione turistica rifornisce i turisti di alimentari secondo il menu, ma cucinano da soli. Ecco un menu ordinario:

Colazione: risotto al latte condensato con uva passa o polenta di miglio mondato al latte condensato, caffè' solubile, pane con burro o formaggio.

Pranzo: zuppa alla vermicella con carne stufata o zuppa ai piselli o zuppa ai funghi, salame o formaggio, biscotti o pan pepato o ciambelle, te'

Cena: insalata di cetrioli o cavolo, polenta di grano saraceno con carne stufata o patate con carne stufata, ciambelle, te' o frutta cotta.

E' necessario prendere con se:

1. Giubbotto da tempesta; 2. Giubbotto caldo;
3. Stivali di gomma; 4. Scarpe da jogging; 5. Pantaloni di lana;
6. Pantaloni di cotone; 7. Pantaloni di tela catramata;
8. Due magliette; 9. Camicia a maniche lunghe; 10. Maglione;
11. Berretto a visiera; 12. Berretto di maglia;
13. Biancheria intima; 14. Costume da bagno
15. Guanti; 16. Calzini di cotone; 17. Calzini di lana;
18. Mezzi d'igiene personale; 19. Stoviglie e coltello;
20. Medicine; 21. Attrezzi per la pesca;
22. Riparo dalle zanzare; 23. Sacchi politeni per imballaggio ermetico; 24. Certificato medico (per i trekking complicati);
25. Passaporto.

I turisti partecipano in preparazione e realizzazione del trekking: imballaggio di attrezzi e alimentari; trasporto di attrezzi sull'itinerario; montaggio di campo di tenda; servizio di turno in campo e in cucina.

Il turista e' tenuto a:

- eseguire gli ordini del capogruppo durante tutto il trekking;
 - trovarsi in barca con gile' salvataggio;
 - andare dietro al capogruppo e davanti al serrafile del gruppo;
 - informare l'agenzia turistica prima del viaggio di malattie possibili;
 - comportarsi con rispetto degli abitanti locali, della natura.
- L'itinerario o l'orario del trekking possono essere modificati per motivi di tempo, grado di preparazione del gruppo ect.



Bajkal

1 giorno: partenza dall'albergo "Angara" con l'autobus di linea per golfo Zagli, che si trova all'estremità meridionale di Olkhon. Pranzo in mensa lungo la strada. Il mettere un accampamento sulla riva del golfo. Cena. Pernottamento in tenda.

2 giorno: colazione a buon'ora. Passaggio con kayak a capo Khorogoj. Piccolo riposo e visita delle mura Kurumcha del IX sec. lunga 220 m. Pranzo sulla riva. Passaggio per comprensorio pitturesco "Sette pine". Cena. Pernottamento in tenda.

3 giorno: colazione. Passaggio con kayak per golfo Jelgaj vicino alle piccole isole fino ai tendoni. Sistemazione nei tendoni. Bagno di vapore. Cena. Pernottamento in tenda.

4 giorno: colazione. Tempo libero. A richiesta visita guidata ai piedi della rupe Shamanka. Pranzo. Tempo libero. A richiesta visita guidata del museo locale. Cena. Pernottamento in tenda.

5 giorno: colazione. Passaggio con kayak per comprensorio Pjeschanoje. Il mettere un accampamento. Cena. Pernottamento in tenda.

6 giorno: colazione. Passaggio con kayak per il capo Khoboj nel più largo luogo di Bajkal. La' si trova uno splazzo, dove erano avvenuti i riti di sciamano: non di rado si può vedere una foca ispada. Cena. Pernottamento in tenda.

7 giorno: colazione. Ritorno al campo di tendone con veicolo fuoristrada. Trasferimento ad Irkutsk con autobus di linea (il tempo di viaggio dal campo e' circa 8 ore). Trasferimento all'aeroporto.

Il programma può essere aumentata per 1-2 giorni.

Postille:

1. L'estensione della parte acquatica dell'itinerario - 95 km.
2. L'estensione del trasferimento - 700 km.
3. Il gruppo più di 8 persone deve essere coordinato successivamente.
4. Preparazione particolare non e' necessaria; e' consigliabile avere gli abitudini della guida di kayak.
5. L'equipaggiamento: kayak di plastico di 2 posti, sacchi ermetici, remi, panciotto di sicurezza, tende per 3-4 persone.
6. Guida accompagnatore.

Il prezzo minimo 620 euro per persona in caso del gruppo di 4 persone.

Nel prezzo sono inclusi: Sistemazione in tendoni, Pasti, Trasferimenti, Servizio di guida, Affitto di kayak e tenda, Visite guidate.

Il tema particolare

categoria di difficulta'. La rapida Kjenjajkoski e' la piu' complicata di Shuja. Il secondo livello della rapida si porta dietro le vite di molti turisti trascurati. E benché sia possibile passarla bisogna essere ben addestrati. Di regola i kayak sono portati attorno al secondo livello della rapida. Questi luoghi sono molto belli. D'estate l'acqua si abbassa denudando le rive rocciose tra le quali si agita il fiume poderoso.

I trekking nautici di Altaj sono molteplici: il passaggio sul Katun, lo "Slalom" Chujskij, la gita sul lago Tjeljetskoje. Sono di varie categorie di difficulta', potete scegliere quello addato proprio per voi. Altaj Montano si trova nel dell'Eurasia, praticamente uguale distanza da quattro oceani: Atlantico, Pacifico, Indiano e Nordico. Anche le circumnavigazioni sono popolari, per esempio, Zhiguljovskaja (da Samara seguire la corrente del Volga, poi trascinare al fiume Usa e di nuovo sul Volga a Samara), Orshinskaja - nella provincia Tvjerskaja ect.

Nella parte centrale di Russia i passaggi sui fiumi Sit, Ugra, Nerl sono in voga perché e' possibile realizzarli per fine settimana. Se avete voglia di riposare sul fiume di bosco, se siete stanchi per il rumore della città e per l'affaccendamento potete fare una gita bellissima. Dopo tre ore e mezzo di viaggio con macchina da Mosca si può cominciare il trekking con catamarano sui fiumi Ugra e Nerl.

Coloro che vogliono durante un viaggio, andare con kayak lungo le rive pittoresche e fare una gita in bicicletta sulle strade vicinali prendendo conoscenza della vita dei contadini russi possono scegliere il trekking sui fiumi e strade della provincia



Jaroslavskaja.

In Russia praticano anche lo windsurfing. Il nuoto subacqueo e' una delle piu' popolari discipline nautiche. Negli ulti-

mi anni il numero dei dyver russi e' aumentato da 30 a 15000 persone. Pero' i mari nordici sono troppo freddi per questa attivita'.







I FANTASMI DELLE NOTTI BIANCHE





La vita delle capitali

Ogni città decente ha i suoi fantasmi. Anche Mosca li possiede. Sull'autostrada Gorkovskoje molte volte si può vedere un'uomo spaventoso con la barba sul ciglio della strada che fa cenni con la mano. Se una macchina si ferma vicino, il fantasma dice: "scusa, buon uomo". Si dice, che è il fantasma di un brigante-ergastolano, che uccise più di 100 uomini prima di morire sulla strada Vladimirskij (così prima si chiamava questa strada) «senza penitenza e funerale». È vero che su questa strada portavano i criminali all'ergastolo in Siberia. In Medioevo anche le streghe di Mosca volavano nella stessa direzione alla sabba di Kijev.

In via Nikulinskaja, vicino al metro "Jugo-Zapadnaja", spesso sono accaduti degli incidenti. Le guide dicono, che hanno improvvisamente sentito una sommessa voce di donna che cantava la ninnananna, e hanno visto una ragazza, altalenata con un bimbo in braccio...

In via Malaja Nikitskaja vicino al metro "Barrikadnaja" c'è un'edificio dove viveva L. Berija (guardate "Russia multicolore" N 1, 2006). Di notte a questo edificio si avvicinano un rumore di macchina e un piccolo punto luminoso. Accanto alla casa di Berija (ora qui si trova l'ambasciata della Tunisia) il suono del motore cessa, poi si sente, che dalla macchina scende un'uomo e parla con un invisibile guardiano. Più tardi il rumore del motore si allontana.

Sull'angolo di via Sretenka e vicolo Dajev sulle mura dell'edificio a volte arriva l'ombra nera dell'uomo di statura alto fino al primo piano. Nel 1920 due ufficiali di ChK (KGB) ebbero visto questo fantasma e cominciarono a sparargli, ma lui scomparì insieme con un delinquente che loro accompagnavano. Così, almeno, scrissero nella relazione di servizio i due ufficiali.

Cento volte dentro questa nebbia mi ha fatto chiedere uno strano fisso sogno: "Ma se questa nebbia sparisse e andasse su, tutta questa città umida e mucosab se ne andrebbe insieme, monterebbe con la nebbia e sparirebbe come il fumo, e rimarrebbe un'antica palude nel qual centro, forse per la bellezza, sarebbe il cavaliere di bronzo sull'affannato cavallo sfinito?" F. Dostojevskij.

Senz'altro, il più famoso fantasma di San Pietroburgo abita accanto al monumento principale della città – Cavaliere di Rame. Naturalmente, è il fantasma di Pietro il Grande. Molti





ricordano una storia di Paolo I che passeggiando nella tarda sera su piazza Senatskaja incontro' un passante casuale, coperto dalla testa ai piedi con il soprabito chiuso (nonostante la presenza della guardia dello zar). Lo sconosciuto raggiunse lo zar e Paolo senti che il suo corpo a sinistra (il passante camminava proprio da quel lato) gelo' con un freddo sepolcrale. "Povero, povero Paolo..." - distintamente ebbe detto lo sconosciuto, poi ando' all'edificio del Senato e spari'. I contemporanei pensavano, che era lo spirito di Pietro I, che proclamo' la morte al suo postero e successore. Ancora oggi i cittadini, anche se sono in stato di ubriachezza passano tra piazza Dekabristov procedendo con cautela.

Anche Paolo I, come dicono, non trovo' quiete e fino ad ora di notte gira e geme sui corridoi del castello Inzhenernyj. Forse vuole trovare i congiurati, che lo strozzarono e ripagare loro della stessa moneta... Il castello e' l'incarnazione del sogno romantico e medioevale dello zar Paolo I. Subito dopo l'assassinio dello zar dentro le sue mura il castello fu lasciato dalla corte e divento' la piu' nota casa del fantasma di San Pietroburgo. I nuovi abitanti del palazzo e i passanti, cominciarono a vedere il fantasma dello zar Paolo che notavano nelle finestre come una figura luminosa. Ora il castello e' una filiale del Museo Russo, ma i custodi continuano spesso vedere ugualmente il fantasma. Dopo un giorno di lavoro gli impiegati hanno fretta di uscire per non rimanere soli con i fantasmi. Sembra che "Paolo" non fa niente di male, pero' chissà



perche' proprio questo fantasma ispira orrore superstizioso.

Ogni vecchio abitante dell'isola Vasiljevskij e anche ogni studente dell'Universita' di San Pietroburgo puo raccontarvi del fantasma dell'Universita'. Questo fantasma e' completamente innocuo, appare nelle serene notti di luna, preferisce il plenilunio. Riluce di nascosto dietro la vecchia baracca, vicino alla casa dove nacque il poeta A. Blok. Le male lingue affermano, che il fantasma dell'Universita' e' uno spirito dello studente torturato a morte dagli esamina-

tori. Nonostante ultimamente, dal momento che accanto si apri' un caffe' nuovo, il fantasma cesso' di apparire. Non si sa se per paura delle geep "Cheroki" e dei loro proprietari, o semplicemente perche' un barmen gli da un boccale di birra - e' un grande mistero.

Nella piazza Troizkaja (prima - piazza Revoljuzii), nel palazzo di Kshesinskaja si trova il museo della storia politica della Russia (prima - il museo della Grande Rivoluzione). Ora la piu' popolare mostra e' il museo delle cere. Tutte le persone mostrate nel museo sono

crude e tetre. Ci sono gli zar, i rivoluzionari, i favoriti, i boia e gli ergastolani. I testimoni affermano, che un giorno dalla porta del palazzo sbuco' uno strano uomo con occhiali a molla e giubbotto di pelle, con un'enorme fondina di legno sul lato. Imprecando, getto' nella pattumiera un foglio e, emanando un odore di zolfo, corse in via Kujbyshev. Colto dai rifiuti un foglio risulto' fosse un'ordine ben conservato della fucilazione dei controrivoluzionari sottoscritto di Moisej Urizkij, leggendario presidente di CeKa di Pietrograd. Si vede, affermano gli



intenditori, quest'uomo era proprio il famoso chekista, che aveva giurato non bagnarsi fino alla vittoria della rivoluzione mondiale e ucciso più tardi da un terrorista (naturalmente, era sporco).

Un fantasma abita anche nel palazzo di Gatchina. Nessuno l'ha visto, ma dicono, che esiste perché nelle notti buie (mai in quelle bianche) nelle finestre del palazzo sono viste le candele e a volte anche le ombre con le parucche e i giustacuori. Certamente, quando arrivano ed entrano nel palazzo gli scienziati per ricerca o i poliziotti (milizioneri in russo) per catturare un malintenzionato, non trovano nessuno.

I ponti di San Pietroburgo

Sorge in riva al Mar Baltico, quasi al culmine del golfo di Finlandia, sul delta di un emissario del lago Ladoga, la Neva, che qui si divide in numerosi bracci; di questi i più importanti sono chiamati la Grande, la Media e la Piccola Neva. Dal fiume e dai suoi bracci sono derivati molti canali. Uno di questi è il Canale Marittimo, nel quale navi di grosso tonnellaggio possono raggiungere il porto (largo ben 7 kmq), in ogni stagione grazie ai rompighiaccio che assicurano l'accesso anche nei 150 giorni di gelo che si registrano annualmente a San Pietroburgo. La città si estende su

numerose isole (oltre 110 collegate da più di 700 ponti) e su brevi tratti di terraferma. Nel periodo estivo ed in particolare durante il solstizio fra l'11 giugno e il 2 luglio, San Pietroburgo offre l'opportunità di assistere allo spettacolo delle Notti bianche. Il sole cala verso l'orizzonte ma non tramonta praticamente mai: un'ora fra il tramonto e l'alba in effetti c'è, ma un bagliore diffuso permette di vedere la città come magicamente «annebbiata». Questo fenomeno è ancor più suggestivo dopo l'una di notte, quando i ponti sulla Neva si aprono per lasciare transitare i battelli che risalgono il fiume e restano sollevati fino alle tre-quattro del mattino. Si può assistere



inoltre all'altro eccezionale fenomeno detto aurore boreali, tipiche delle zone polari, che, per l'eccitazione dei gas della ionosfera provocata dal Sole, riempiono il cielo di bagliori infuocati. E' noto, che la citta' di Pietro il Grande e' situata sopra 100 laghi e stagni e 93 fiumi, bracci e canali che nell'insieme raggiungono circa 300 km di lunghezza. Le isolette sono collegate dai ponti – 342 nella citta' ed circa 450 altri nei dintorni (senza i ponti sul territorio degli uffici). 218 di questi ponti sono pedonali, 22 – con levatoi. Proprio i ponti levatoi della citta' attirano nel periodo delle notti bianche migliaia di turisti.

Il ponte piu' lungo e' quello di Alessandro Nevskij (909 m), (con levatoio) e si trova sulla Neva. Nell'inizio del XX secolo vicino al ponte si trovavano i granai, e di sera enormi gruppi di ratti camminavano per abbeverarsi sulla riva in dolce pendenza. In questo momento tutto il traffico vicino si fermava perche' trappassare il «sentiero dei ratti» avevano paura non solo i pedoni e le carrozze, ma anche chi guidava le prime nuove macchine.

Il ponte piu' largo e' Sinij (Azzuro), su Mojka (99,5 m).

I ponti piu' noti a levatoio sono Troizkij (1903), Litejnyj, Dvorzovyj, Bolsheohtinskij.

Il ponte Anichkov (1716) si chiama sul nome del primo architetto, pero' il suo aspetto attuale si riferisce solo al 1841. Sul ponte si trovano i gruppi delle sculture di P. Klodt «Domatori dei cavalli». Klodt li faceva in un periodo di 10 anni. Ma quando nel 1842 il primo paio dei gruppi finalmente fu fuso, Nikolaj I lo regalo' al re Fridrich-Vilghelm IV, che lo eresse all'entrata del suo palazzo a Berlino. L'altro paio fu regalato al re di Napoli e adesso si trova nel giardino San Carlo.

Il soggetto preferito delle cartoline di San Pietroburgo e' il ponte Bankovskij (di Banca) con i leoni alati. Sono considerati una guardia affidabile di ric-



La vita delle capitali

chezza, ma vicino si trova la banca Assignazionnyj.

Anche il ponte Piskalov e' interessante: da qui si possono vedere gli altri 8 ponti.

Il ponte Pozelujev (dei Bacci) si chiama cosi' per il nome del proprietario dell'edificio vicino, ma non per gli incontri romantici sopra di fiume.

Nel 1825 sul fiume Krivusha (ora canale Gribojedov) fu costruito il ponte a catena Lvinyj (dei Leoni) con 4 sculture di queste bestie che si vedono molto spesso a San Pietroburgo.

Il ponte levatoio Lejtenanta Shmidta prima si chiamava Nikolajevskij per il nome della capella all'entrata del ponte. Da questo posto osservava la cattedrale Isaakievskij Rodion Raskolnikov, il protagonista del romanzo «Delitto e castigo» di F.

Dostojevskij.

Anche il ponte Lomonosov sul fiume Fontanka prima era levatoio, in quel

momento il fiume era navigabile: questo lo fanno ricordare le catene e le torri del ponte.



HOTEL
MEZHDUNARODNAYA
WORLD TRADE CENTER MOSCOW

L'albergo "Mjezhdunarodnaja"
Per chi apprezza il servizio e la comodita'
Si trova nella parte d'affari della citta', 32 km dal centro storico, vicino al ExpoCentro
Offriamo:
572 camere, piano in esclusiva, camere di lusso
comunicazione via satellite; televisione satellitare e via cavo, Wi-Fi
mini bar, cassaforte, condizionatore
centro di congresso di 3500 posti, centro d'affari
centro di fitness, salone di bellezza
ristoranti, bar, supermercato, negozi
guardia di turno di ventiquattr'ore su ventiquattro.

Mosca, 123810, Krasnopresnenskaja nab. 12, CCI
Tel. (7495)258 21 22, fax (7495) 253 20 51 – prenotazione
Tel. (7495) 253 22 87, fax (7495) 258 19 31 – ufficio di vendita
e-mail: interhot@wtc.msk.ru www.hotel.wtcmoscow.ru





I ponti di Mosca

Anche a Mosca si trovano piu' di 150 ponti.

Il primo ponte di pietra fu costruito attraverso il fiume Neglinka nel 1516. La costruzione del ponte Bolshoj Kamennyj (Grande di pietra) fu iniziata nel 1643, e da quel tempo si chiamava Kamennyj, poi Vsekhsvjatskij, poi Bersenevskij, poi Nikolajevskij. Subito dopo l'inaugurazione aprirono molte botteghe e bar. Su questo ponte ogni

anno era fatta la processione dalla cattedrale Uspenskij del Cremlino al monastero Danilov, ed anche qui portavano al patibolo il capo della rivolta contadina Stepan Rasin.

L'acquedotto Rostokinskij fu costruito nel XVIII secolo su ordine di Ekaterina II per portare acqua potabile da Mytishchi a Mosca. Per la sua costruzione era necessario 25 anni e piu' di 1 milione di rubli, percio' la gente lo chiamava Millionnyj. Ora e' un

monumento architettonico curato dallo Stato il quale deve lottare contro l'abuso degli alpinisti che lo usano per gli allenamenti.

Il ponte Bolshoj (Grande) nel giardino Tsaritsino e' pedonale. Lo costruì sopra un burrone V. Bazhenov nella fine del XVIII secolo.

Un altro ponte pedonale - Bagration - e' stato costruito da poco tempo: e oltre ad essere pedonale, e' un luogo ricco di negozi.



Il ponte Borodinskij fu costruito in onore della battaglia a Borodino la quale fu determinante per la guerra del 1812. Sugli steli del ponte sono scritti i nomi degli eroi di questa battaglia.

L'architetto del ponte Krymskij era Shchusjev del quale abbiamo scritto nel numero precedente della rivista.

Poco tempo fa molti cittadini, ospiti della capitale e giornalisti si sono riuniti sul lungofiume Moscova per osservare la traslazione del ponte Andrejevskij. Il ponte e' stato traslocato alla distanza di 1300 m.

Sulla mappa di Mosca si trova anche il ponte Kuznetskij (Kuznetskij most), ma ora e' una via. Pero' nel 1757 si trovava sopra il fiume Sinichka. In questo periodo si progettava la trasformazione del bacino del fiume Neglinka nel parco comunale con stagno, cascate e statua di Ekaterina la Grande, ma tutto questo fini' e il fiume fu deviato in un tubo sotterraneo, pero' il nome e' rimasto. Kuznetskij most diventò una via alla moda francese, un Monmartre di Mosca, e negli alberghi locali vivevano i cantanti italiani. All'inizio del XX secolo di mattina si poteva osservare una scenetta comica: eleganti donne e cavalieri spazzavano la strada con il controllo dei poliziotti. Così punivano i trasgressori dell'ordine, e per fare la pena piu' grave, facevano pulire proprio la via della moda.

Certamente, i ponti di Mosca non sono così artistici come quelli di San Pietroburgo, ma alcuni di loro sono apprezzati per la sua mole, e altri (particolarmente sui fiumi piccoli) – per il suo fascino...



Korston
HOTEL & CASINO
MOSCOW



Business-hotel a quattro stelle con complesso ricreativo situato a 10 minuti di macchina dal centro città

COMPLESSO TOTALE DEI SERVIZI DI:

✓ **Sistemazione:**

- camere confortabile da standard a vip
- splendida vista sul panorama di mosca
- 15 ristoranti e bar
- colazione (self-service) dalle 17.00

✓ **Organizzazione di azioni:**

- sale di bancquet e di conferenza
- business-center
- Wi-Fi

✓ **Riposo e passotempi:**

- centro di divertimento con bowling e biliardo
- club notturno
- casino

Accoglienza di gruppi d'affari e di turismo con prezzi particolari.

KORSTON HOTEL & CASINO MOSCOW-
città di passotempi su una tetta.

Mosca, ul. Kosigina, 15
tel. +7 (495) 939-8000, fax+7(495) 939-8008
moscow@korston.ru www.korston.ru





Siete sempre gli ospiti graditi per noi!



- gli alberghi ricostruiti di recente
- le ben attrezzate camere con condizionatore
- l'attrezzatura igieniche ammodernate
- i ristoranti e i bar
- il centro di congresso e Sala per banchetti
- attento personale di servizio
- l'ampio assortimento dei servizi
- il buono servizio con sincera cordialita' russa

L'albergo "Zarja" ***
4/9 via Gostinichnaja

L'albergo "Irbis" ***
1 via Gostinichnaja

Preselezioni
Tel. +7 (495) 786-7277
Fax. +7 (495) 482-2211
e-mail: booking@maximahotels.ru
www.maximahotels.com



MAXIMUM COMFORT

Il concorso

Si dice che l'anima del popolo si manifesta nei suoi indovinelli. Offriamo di partecipare al concorso della soluzione degli indovinelli russi. Per i primi 10 lettori che mandano le risposte giuste, prepariamo un premio.

1. Nella via c'è una camicia, nella casa ci sono le sue maniche
2. Fa rumore nel campo e nel giardino, ma non può entrare nella casa. E mentre va lui non vado io
3. Si siede sull'asta nella camicia rossa, lo stomaco è sazio – è pieno di pietre
4. Il sole scotta la mia nuca il mio cocuzzolo, vuole fare un sonaglio.
5. sugli steli biancheggiano le tazze con del filo e delle camice.

Benvenuti nei migliori negozi della città di San Pietroburgo "Njevskij Souvenir"

- il più ricco assortimento
- il personale qualificato
- i posti comodi



Guardate il nostro sito: www.nevskysouvenir.com



SAN PIETROBURGO e LE NOTTE BIANCHE
7 GIORNI/6 NOTTE



1 giorno - Arrivo a San Pietroburgo. Trasferimento all'albergo. Visita guidata della città (incluso visita della fortezza Petropavlovskaja, il più antico edificio della città). Tempo libero.

2 giorno - Visita guidata all'Ermitage, uno di più ricchi musei del mondo. Gita guidata «le Notte Bianche» (incluso osservazione dell famoso allargamento dei ponti).

3 giorno - Visita guidata del Palazzo Jusupovskij (incluso visita della stanza segreta dove il 17 dicembre 1916 Grigorij Rasputin fu ucciso da l'elix Jusupov e un gruppo di congiurati). Gita sul fiume e canali di San Pietroburgo e' possibile con pagamento supplementare.

4 giorno - Visita guidata a Petergof, la capitale delle fontane, così detto "Versail Russo", la prima residenza estiva degli zar fondata secondo l'ordine di Pietro I in dintorni della capitale nuova come un simbolo della vittoria sulla Svezia.

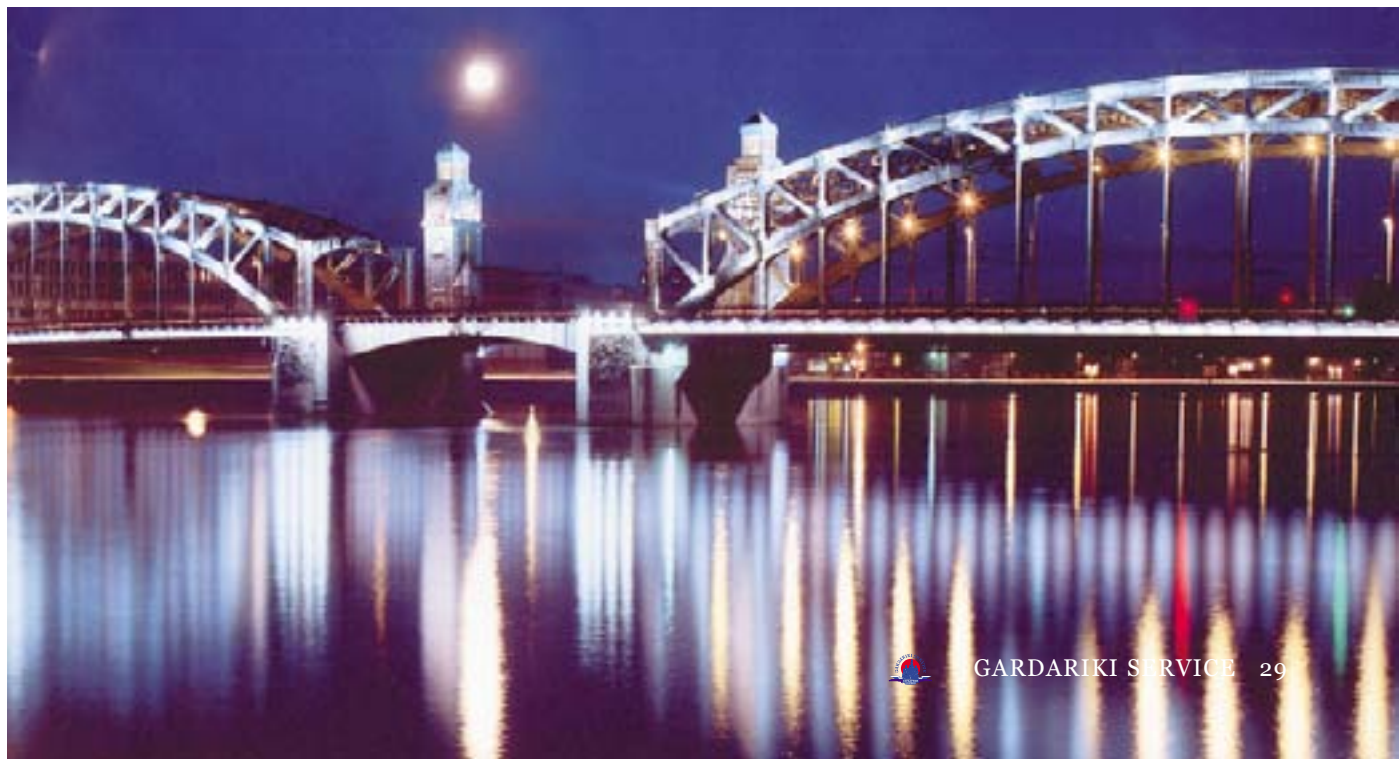
5 giorno - Visita del Museo Russo con la collezione delle arti nazionali figurative e applicate più ricca del mondo dove si trovano le opere dei grandi pittori russi del XVIII-XX sec. (Bruni, Brjullov, Rjepin, Aljvazovskij, Sjerov, ect.) e le opere moderne.

Visita ad uno dei famosi teatri di San Pietroburgo e' possibile con pagamento supplementare.

6 giorno - Visita guidata alla città Pushkin (prima Tsarskoje Sjele) che rievoca i giorni d'oro e di buia della famiglia imperiale Romanov. I palazzi estivi furono creati per l'imperatrice Elizaveta e l'imperatrice Ekaterina la Grande. Visite dei palazzi Ekalerininskij e/o Alexandrovskij sono incluse.

7 giorno - Visita guidata delle cattedrali di San Pietroburgo (incluso visite della cattedrale Isaakijskij, della cattedrale Kazanskij e della chiesa del Salvatore del Sangue Versato). Trasferimento all'aeroporto.

Il prezzo minimo - 360 euro.





LA REGIONE DI JAROSLAVL'





La provincia

La regione di Jaroslavl' e' una delle piu' interessanti province del centro della Russia per, al minimo, due motivi. Primo: 4 delle 8 citta' d'Anello d'Oro si trovano qui. Secondo: la provincia si trova sul Volga, il piu' importante fiume della Russia. Non e' il piu' lungo, ne' il piu' veloce, ma nel suo bacino abitano 50 mln. di uomini – un terzo del popolo dello Stato. Ma in totale nella provincia si trovano circa 2500 fiumi.

La capitale della provincia e' Jaroslavl'. Il suo nome deriva dal conte Jaroslav il Saggio, figlio di San Vladimir che battezzò Rus'. Quando Jaroslav per la prima volta arrivò in questo luogo, i pagani aizzarono contro di lui un'orso, ma il conte lo abbatté con la scure. Lo stemma della città riporta questo evento. Per la prima volta la città e' menzionata nella cronaca nel 1071. Nel 1218 Jaroslavl' diventò centro del principato, ma nel 1463 lo zar Ivan III lo incorporò al regno di Mosca. Nel 1612, il periodo dell'occupazione di Mosca nei Tempi Torbidi, la città per un po' di tempo diventò la capitale di Rus' e aveva perfino il proprio governo: il Consiglio d'intera terra. Nel 1864 a San Pietroburgo P. Tjolushkin, copritetto di Jaroslavl' salì sulla guglia della campanile della cattedrale del castello Petropavlovskij senza impalcature e tavolate, tramite solo un sistema di corda e la riparo'. Prima della rivoluzione in Jaroslavl' c'erano 2755 case di legno, 1099 di pietra e 77 chiese. Ma nel 1918 successe una rivolta contro i bolshevik, in seguito alla quale molte case e chiese furono distrutte. Ora e' una città moderna, ma con il suo volto. Il monastero Spaso-Preobrazhenskij fu fondato all'inizio del XVIII sec. Nello stesso tempo furono costruite due chiese di pietra e fu aperta la prima scuola religiosa del nord-ost della Russia. Più tardi fu creato il seminario, una delle più vecchie scuole della città. Il monastero entrava al numero dei sette più ricchi monasteri della Russia. Dal 1787 il monastero diventò la residenza dei vescovi. Dal 1959 nel suo territorio e' aperto il museo stirico-architettonico. L'entrata principale e' la Porta Santa, costruita nel 1516. Sopra l'entrata si trova una vendetta che custodiva il passaggio del Kotorosl. L'interno della Porta Santa fu affrescato dai pittori di Mosca e di Jaroslavl nel 1564. Attraverso la Porta Santa entravano tutti gli zar russi da Ivan il Terribile a Nikolaj II. Alla cima del campanello ci





sono un orologio e un piano dell'osservazione da dove si può ammirare la splendida vista della città. L'orologio batte ogni mezz'ora e il suo suono è sentito nella tutta parte centrale di Jaroslavl. La cattedrale Spaso-Preobrazhenskij fu costruita nel 1516 secondo l'ordine dello zar Vasilij III. Alcuni storici pensano, che il capo degli architetti era un italiano, Ivan Frjazin. Per via di tre cupole asimmetriche, degli archi di diversa larghezza, della galleria da un lato e del cortile dall'altro lato la cattedrale sembra inugale da tutti i parti. Nel 1564 la cattedrale fu affrescata. Gli affreschi sono preziosi non solo per la sua bellezza, ma anche perché abbiamo pochi complessi completi degli affreschi di chiesa dei tempi di Ivan il Terribile. Vicino alla cattedrale si trova un edificio delle stanze di supe-

riore, del refettorio e della chiesa della Croce. Dentro il refettorio, al primo piano, si e' conservata una sala bellissima a volte. Piu' lontano, nell'edificio a due piani del XIX, si situavano la sagrestia e la biblioteca. Nella biblioteca del monastero Spaso-Preobrazhenskij fu trovato il piu' antico monumento letterario russo, il "Panegirico al reggimento di Igor". Lo trovo' il conte Musin-Pushkin e lo prese per la sua collezione. Ma la rarissima collezione dei manoscritti antichi insieme con il Panegirico e' rimasto distrutta nell'incendio del 1812. Ora abbiamo solo la prima edizione del monumento letterario del 1800. Il monastero e' circondato dalle mura massicce. Sono le vere fortificazioni di tre file di difesa: alto – per i moschetti, medio – per il getto dell'acqua bollente

e della pece e basso – per i cannoni. Non per caso i cittadini spesso chiamano il monastero "cremlino", cio'e' la fortezza. Il museo-riserva del monastero e' molto interessante. E' la piu' grande collezione dell'opere d'arte e delle cose antiche della provincia e conta piu' di 300 000 oggetti esposti; tra loro ci sono le collezioni delle icone dei secoli XVI–XVI, dell'arte di gioielli, del ricamo con fili d'oro, dei manoscritti dei secoli XII–XV. Al museo del territorio i turisti possono da soli battere una moneta e vivere l'esperienza della vita in coabitazione dei tempi sovietici. A Jaroslavl' abitavano F. Volkov, fondatore del primo teatro comunale e L. Sobinov, grande tenore. Il museo-casa di Sobinov si trova l'unica collezione dei vestiti teatrali, dell'attrezzatura e delle incisioni su dischi.

Nel museo di Valjentina Tjerjeshkova "Kosmos" c'e' la mostra "Cosmo della donna del XX secolo".

Un'altra citta' di Anello d'Oro e' Rostov Velikij (il Grande), una di piu' vecchie della Russia. Per la prima volta la citta' di Rostov fu menzionata nella cronaca nel 862. Nel X secolo divento' la capitale del principato e nel 1070 qui fu istituita la cattedra del vescovo. La citta' vi viene incontro con un complesso stupendo del monastero Spaso-Jakovljevskij Dimitrijevij. Qui esistono un fonte dell'acqua santa e la residenza dell'arcivescovo. Ogni anno molti pellegrini visitano Rostov. Il cremlino di Rostov e' molto bello e accoglie il museo statale, uno dei piu' antichi e ricchi fondato nel 1883 ed e' incluso nel Corpo dei piu' preziosi oggetti culturali della Federazione Russa. E' interes-





sante anche la cattedrale Uspenskij del XVI sec. con il campanile con 13 campane. La piu' grande, di 2000 pud (32 tonnellate), e' Sysoj (nella Russia le campane avevano i loro nomi). I rintocchi di Rostov sono dei piu' belli. Si puo' sentirli alla distanza di 18 km. Un altro luogo sacro di Rostov e' il monastero Troitse-Sergijev Varnitskij che fu fondato nel 1427 sul luogo dove nacque Santo Sergio Radonjezhskij e si trova in periferia di Rostov Vjelicij. Vicino, sulla riva del piccolo fiume Ishnja c'e' la chiesa di legno di Giovanni Evangelista. E' uno dei pochi monumenti di legno del XVII sec. nella parte centrale della Russia e l'unico nella provincia di Jaroslavl'. Vicino alla citta'

sorge il monastero Avraamijev del XI sec. La visita del cantiere navale "La Barca di Rostov" e la gita sul lago con la barca fatta secondo un'antica tecnologia sono molto gradevole. Si puo' vedere il museo privato dove e' ricostruito l'arredamento delle abitazioni del XIX e XX sec. Al primo piano nella galleria si trova la mostra dell'arte moderna. Ogni anno a Rostov organizzano le feste tradizionali, per esempio, la Settimana Grassa (Maslenitsa), quando tutti possono assaggiare la zuppa di pesce alla Rostov e le frittelle calde, prendere parte al concorso dei pescatori, provare la propria baldanza ai concorsi scerzosi, passare velocemente in carrozza o andare con la slitta sul lago nevoso.

Perejaslavl'-Zalesskij, come anche Mosca, fu fondata da Jurij Dolgorukij e per la prima volta fu menzionata nel 1152, solo 5 anni piu' tardi di Mosca.



A PROPOSITO



Qui regnava il famoso Alexandr Nevskij. Molti gli zar – Ivan III, Vasilij III, Ivan il Terribile – la frequentavano. Pietro il Grande fece il primo passo verso la costituzione della flotta russa creando una flottiglia da divertimento sul lago Pleshchejevo sulla cui riva si trova la città. Al museo-tenuta Botik (Canotto) si conserva l'unica nave rimasta intatta di questa flottiglia. A proposito, solo nel lago Pleshchejevo vive rjapushka – salmon like herring – perche', di solito, il pesce di questo tipo abita nell'oceano. Rjapushka era il pesce preferito degli zar. Il monastero Spaso-Preobrazhenskij e' sorto con la fondazione di Perejaslavl'-Zaleskij, che appartiene all'Anello d'Oro. E l'ultima città dell'Anello d'Oro e' Uglich. E' molto conosciuta perche' qui nel 1591 morì Dimitrij, figlio minore di



Nella meta' del XIX secolo improvvisamente diventò chiaro che nella cittadina Sopolki si trovava un segreto centro panrusso dei «beguny» (da "correre" - begat) - uno di più radicali movimenti della chiesa dei vecchi-credenti. Esistevano i beguny - pellegrini, che passavano tutta la loro vita nei vagabondaggi, e i beguny – proprietari dei ripari segreti, che erano dei veri labirinti. «L'edificio consiste di innumerevoli porte, scantinati, celle collegate con altre celle, case e orti. Esistono i cunicoli che aiutano a nascondere i fuggitivi; chi non ha studiato questa ingegnosa architettura, non può scoprirli», - così scriveva uno dei membri della commissione della lotta contro i beguny. Alla fine dei due anni di lavoro di questa commissione decine di pellegrini furono fermati, puniti con la frusta e deportati nell'ergastolo.

Ivan il Terribile. Con lui finì la dinastia di Rjurik e cominciarono i Tempi Torbidi con numerosi Dimitrij Falsi. Il palazzo dello zarevic esiste tuttora. Sul posto della morte dello zarevic per ordine di Pietro I fu costruita la chiesa di Santo Dimitrij del Sangue Versato, dove si conserva la barella con la quale il cadavere dello zarevic fu portato a Mosca. Le cronache locali menzionano la città già nel 937, e quelle panrusse – nel 1148. Ma la città e' senza dubbio più antica, perche' già nel XI sec. qui battevano moneta. Nei dintorni della città si trovano 4 monasteri, il più antico dei quali e' del XVI sec. Molto bello e' il cremlino della città. Ad Uglich fu costruita una delle prime cen-



trali idroelettriche sul Volga. Il museo del Maligno e delle Superstizioni e' molto interessante.

Nel 1238 fu fondato il borgo ittico Borisoglebsk dal quale proveniva il pesce fresco per gli zar. Nel 1777 Borisoglebsk ricevette lo statuto di citta'. Ma sull'altra riva del Volga dal XIV sec. esisteva la cittadina Romanov, che nel 1822 fu incorporata a Borisoglebsk e prese il nome di Borisoglebsk-Romanov. Qui nacquero l'ammiraglio F. Ushakov, il maresciallo F. Tolbukhin, la prima donna cosmonauta V. Tereshkova. La cattedrale Voskresenskij del XVII sec. con ornata muratura di mattoni e' molto bella; il museo della Pecora (la citta' e' nota per una razza particolare di pecore) e il museo della Ciambella sono molto interessanti.

Nel 1918 la citta' cambio' il nome in Tutajev in onore di un soldato-bolshevik morto al tempo della rivolta a Jaroslavl'.

La citta' di Myshkin (di Topo) e' un

museo all'aria aperta. Qui quasi senza cambiamenti si conserva l'edificazione del XIX sec. e il clima dei tempi di Ostrovskij e di Chekhov. Sullo stemma della citta' e' raffigurato il topo: secondo una leggenda, un topo sveglia' un conte addormentato sotto un albero e cosi' lo salvo' dal morso del serpente velenoso. Nella citta' c'e' il museo del Topo ed anche il primo museo russo dei quaderni scolastici dove si raccolgono i quaderni usati alcuni secoli fa, i registri scolastici, i banchi. Nell'ospedale si trova una meravigliosa collezione delle stufe rivestite di mattonelle smaltate con le sculture.

Passando a Danilov visitiamo la Casa del Gatto, dove si raccolgono piu' di 300 immagini di questo animale di materiali diversi.





Anche un'altra città è interessante per il suo destino parzialmente tragico – Rybinsk. Ha tre date di nascita confermate con documenti. Nel 1071 è menzionata Ust'-Sheksna che si trovava sull'odierno territorio di Rybinsk. Nel 1504 per la prima volta è menzionato il borgo Rybnaja. Nel 1767 Ekaterina II volendo vedere come vivevano i suoi sudditi, partì sul Volga a Kazan'. Sulla strada si fermò al borgo Rybnaja, dove per lei fu preparato un palazzo. Lungo la strada in due file stavano le donne vestite riccamente e coprivano la terra con i loro fazzoletti migliori. La zarina fu intenerita da tanto grande zelo e nel 1777 sottoscrisse un decreto che cambiava il borgo Rybnaja nella città Rybnaj. Qui pescavano storione, sterletto e salmone bianco per gli zar. Nella metà del XIX sec. la popolazione era di settemila uomini, ma nella città si riunivano fino a 200 mila bardotti e scaricatori e nel porto sostavano duemila navi a un tempo. La città fu costruita sui progetti modello di Carlo Rossi. Nel 1910 fu fondato il museo locale delle scienze naturali e occupava due stanze della scuola commerciale urbana. Le collezioni di campionario di minerali, animali e piante fossili etc. sono state destinate per educazione e istruzione del popolo: ora il suo tema principale è il Volga. Il museo è il primo in Russia che ha aperto in Internet il catalogo completo della sua raccolta (<http://rmuseum.orbis.spb.ru>) e più tardi il centro informatico per ricerche. La presentazione del sito fu organizzata nel Cremlino di Mosca. D'autunno nella città si festeggia la Giornata del Mercante, e tutti possono provare un cibo tradizionale dei bardotti – mertsalovka: olio, cipolla ed acqua.

Nel 1935 fu approvata la disposizione del Governo dell'inizio della costruzione dei complessi di impianti idraulici Rybinskoje e Uglichskoje. Il 14 aprile 1941 si cominciò il riempimento di un'enorme serbatoio idrico Rybinskoje – un vero mare artificiale; vennero allagati 4550 kmq. di terra (1/8 del territorio della provincia Jaroslavskaja) e sotto acqua affondarono 700 centri abitati e 130 mila abitanti diventarono immigrati forzati. Ogni anno d'inverno nel serbatoio idrico si forma un'enorme banco di ghiaccio di superficie 4,5 mila kmq. e di spessore di un metro. Questa massa fredda influisce fortemente su clima locale.

E' importante ricordare, che l'esodo degli abitanti cominciò già nel 1936. Coloro che non opponevano resistenza partirono per lavorare a Volgostroj (un cantiere) e coloro che erano scontenti – a Volgolag (un campo di detenuti). Tutti furono costretti a sommergere la loro città'.

La piccola cittadina Mologa si trovava alla confluenza dei fiumi Volga e Mologa, 32 km da Rybinsk. Qui abitavano circa cinque mila cittadini, vi si trovavano sei chiese, tre biblioteche, la banca, la posta, l'ospedale. Funzionavano quattro fabbriche. Ma la creazione del serbatoio idrico sommerse la città'. Il livello d'acqua in questo luogo è variabile, e circa una volta ogni due

anni Mologa esce dall'acqua: vie, fondamenta delle case, cimitero con le lastre sepolcrali. Il destino di Mologa travolse anche il monastero Afanasjevskij vicino che aveva la sua residenza ecclesiastica a Rybinsk dove ora si trova l'unico museo della città' allagata. Sono interessanti non solo le città', ma anche le campagne della provincia Jaroslavskaja. Gli ospiti provenienti dai molti paesi vengono a Zabolotje per provare tutte le attrattive e le sofferenze della vita di campagna in Russia. Il villaggio Pchjolki apparteneva alla famiglia di Pushkin. Greshnevo e Karabikha appartenevano a Nikolaj Nekrasov, che scrisse in un poema:

"Ho visitato Parigi, Napoli, Nizza, Ma da nessuna parte respiravo così dolcemente, Come in Greshnevo..."

Kurba era proprietà dei conti Kurbskije. Andrej Kurbskij dapprima era uno stretto collaboratore di Ivan il Terribile, ma poi scappò dal re di Polonia. Il carteggio di Ivan il Terribile e Andrej Kurbskij è uno dei più interessanti monumenti letterari della pubblicistica russa del XVI sec.

In Poshekhonje abita un genio delle acque, in Kukoboij – una strega. La leggenda narra così'...

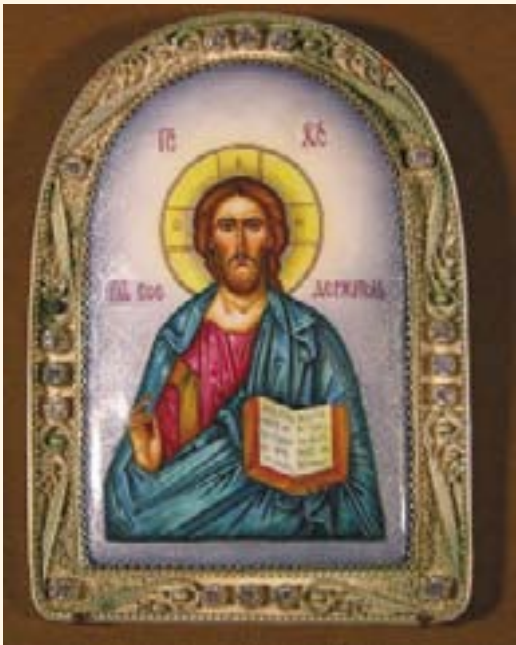
Vi invitiamo a conoscere questa provincia interessantissima. Buon viaggio!

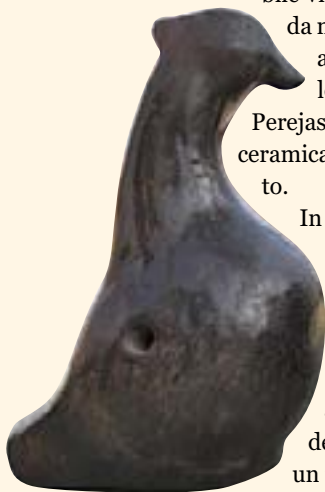
I mestieri artigianali



La provincia Jaroslavskaja è nota per molti mestieri artigianali: ogni città' ha il suo. Ma il più noto è finift' di Rostov – la pittura su smalti. Apparì nella metà' del XVIII sec., dapprima lo usavano per ornare le suppellettili sacre, più tardi anche per fare gli ornamenti e anzi i ritratti. Nella fabbrica "Rostovskaja finift" si trova il museo di Finift dove si può vedere tutta la storia dello sviluppo dell'arte di finift nelle opere di maestri illustri. Anche a Rostov Vjelijikij è possi-







bile visitare l'officina di ceramica lucida nera dove vedrete come sono fatti a mano i campanelli, i giocattoli, le stoviglie e altri manufatti.

Perejaslavl'-Zalesskij e' noto per la sua ceramica di creta rossa ornata con smalto.

In Poshekhonje fanno un formaggio famoso in tutta Russia. A Tutajev, dove allevano una razza particolare di pecore, fanno le pellicce rozze uniche.

In tutte le enciclopedie Jaroslavl' e' chiamata "citta' delle mattonelle smaltate", pero' un tempo non esisteva una tecnologia per la loro restaurazione. E solo nella meta' del XX secolo che questo mestiere e' stato rilanciato.





Scopra la Russia vera con noi!

"Continent" Tour Operator per la Russia
Proponiamo tour individuali e viaggi in liberta'!

- 🍷 Tour nei luoghi piú interessanti della Russia: la grande capitale Mosca, l'imperiale San Pietroburgo e le antiche città provinciali dell'Anello d'Oro.
- 🍷 La pesca e la caccia
- 🍷 Il riposo in un ambiente naturale

Tel/fax in Russia: +7 (4852) 490-429,
+7 (905) 633 08 54 (cell)
Tel in Italia: 0039 3493682397
mailto: info@rusoperator.com; www.rusoperator.com





RIN
RING PREMIER HOTEL
★★★★
JAROSLAVL



55, Svoboda st., Yaroslavl, 150000, Russia., tel.: +7 (4852) 58-11-58
reservation: +7 (4852) 58-08-58., fax: +7 (4852) 58-09-58
E-mail: sales@ringpremier-hotel.ru
<http://www.ringpremier-hotel.ru>

**UN POSTO IDEALE PER LA GENTE
APPREZZATA IL TEMPO DI LAVORO E DI RIPOSO.**

L'albergo elegante e accogliente di business classe si trova nel centro della parte storica di Jaroslavl' in prossimità diretta dal business-centro della città'.

Ring Premier Hotel non è da meno dei prestigiosi alberghi europei per il grado di equipaggiamento e per l'assortimento dei servizi ed è capace di corrispondere a tutti i requisiti esigenti.

- 122 camere ottime, 72 camere di standart, 2 camere per gli invalidi, 42 camere doppia, 4 camere di lusso, 1 camera familiare di lusso, 1 camera di lusso president.
- Nelle tutte le camere ci sono sistema di controllo di clima, cassaforte, mini-bar, telefono, TV, entrata in Internet, bagno con pavimento caldo e con fon. Il prezzo di colazione "vitto svedese" è incluso nel prezzo di camera.
- I piani per fumatori e non fumatori.
- Servizio di turno di ventiquattr'ore su ventiquattro.
- Lavanderia e lavanderia a secco.
- Ristorante "Sobinov" con i raffinati piatti delle cucine europea e russa.
- Bar irlandese "Dublin Pub" con la cucina tradizionale e con l'autentica birra irlandese.
- Sala per banchetti di 25 posti e VIP-sala di 8 posti.
- Lobby-bar.
- Centro di business.
- Sale delle conferenze con attrezzature di 120, 60 e 16 posti.
- Centro di fitness con sauna, giacusi, palestra con attrezzi ginnici, piscine e gabinetto del massaggio.
- Reparto dolciario con dessert in esclusiva da capocuoco.
- Prenotazione dei biglietti di ferofia e di aereo.
- Cambio, bancomat.
- Parcheggi terrestre e sotterraneo con servizio di guardia.
- Visite guidate individuali e di gruppo.
- Organizzazione di iniziative corporative, di feste, di banchetti.
- Team Building , serate di musica ect...



LA DACHA

42 GARDARIKI SERVICE



La festa principale d'estate che dura da maggio ad ottobre e' la partenza per la dacha. Anzi nella Duma Statale, durante la discussione sull'abolizione o riduzione delle feste di maggio, il fatto che in questi giorni moltissimi abitanti della Russia piantano patate nei suoi appezzamenti divento' un argomento persuasivo per non ridurle.

Le prime dacha sono apparse sotto Pietro il Grande. Dapprima erano i poderi nei dintorni di San Pietroburgo che lo zar dava per i meriti verso lo Stato. Proprio in questo periodo nacque la parola «dacha» - dal verbo «davat'» - "dare". Nelle dacha organizzavano balli, aprivano salotti, invitavano poeti, artisti, compositori. Alla fine del XIX secolo le dacha diventarono un fenomeno quasi sacro, al quale volevano associarsi tutti gli strati della citta'.

Le prime dacha attorno a Mosca erano in affitto e si trovavano entro i limiti della citta' sulle rive della Moscova oppure di Jauza. Dopo la costruzione della ferrovia le dacha vennero costruite piu' lontano, ma entro i limiti di 20 - max. 40 km. Dapprima non erano edifici isolate, ma semplicemente nei cortili dietro le case dei contadini veniva costruita una casupola senza comodita'. Si contano felici colori, che ricevevano la disponibilita' di tutta la casa dei contadini, ma non c'era il bagno, si trovavano poche finestre e c'era bisogno di cenare a lume di candela o lampadina al cherosene. Le case con terrazze e balconi erano all'ultima moda. I pro-





I SEGRETI DELLA CUCINA RUSSA

Fagiano

Ingredienti: 2 fagiani, 5 bliny (guardate N 1/2006), 500 g di funghi, 5 peperoni gialli, 5 peperoni rossi, 250 g di cavolo, burro, sale, erbe aromatiche, frutti di bosco

Uno fagiano spennare, la carne staccare dagli ossi, tagliare. Dal secondo fagiano staccare le ale, il collo e salare insieme con le penne. Cuocere 5 bliny, tagliare e salando friggere i funghi e i

peperoni. Il cavolo tagliare, salare e stufare. Involtare nei bliny di strati i funghi, i peperoni gialli e rossi, il cavolo. I bliny mettere dentro il secondo fagiano, salarlo e unirlo con stecchini e friggere con il burro. Anche friggere i pezzi del primo fagiano. Poi mettere al forno per 30-35 minuti. Infilare nel fagiano le ale, il collo e le penne. Metterlo su piatto insieme con i funghi, verdure ed erbe fresche e frutti di bosco.



Mele in salamoia

Ingredienti: mele verdi d'autunno, acide; fieno o paglia di segala; scatola di corteccia di betulla o di materia plastica; bigoncia di quercia o pentola smaltata; peso di 5-6 chilo; tavola o coperchio di diametro meno di diametro di pentola

Segliere le mele con peduncolo non rotte, metterle nella scatola e mettere della paglia in mezzo alle mele; rimettere la scatola nello scantinato per 21 giorno o piu'. Sul fondo della bigoncia mettere la paglia (2-3 sm) lavandola con l'acqua fredda, poi mele e paglia di strati (non piu' di 8 strati), coprire d'acqua fredda e mettere il peso. Rimettere la bigoncia nello scantinato per 40 giorni. Servire sul piatto e cospargere di zucchero.

Miele di lampione

Ingredienti: Miele 500 g, acqua 3 l, succo di lampione _ di bicchere, luppolo 15 g, lievito _ di cucchiaino da zuppa, uva passa
Sciogliere il miele nell'acqua bollita, mettere sul fuoco e portare al bollore. Cuocere con fiamma bassa circa 2 ore. Aggiungere una parte del luppolo e cuocere 1 ora. Filtrare il miele. Mescolare l'altra parte del luppolo con il lievito, dare da crescere e mescolare con il miele e il succo. Quando il miele comincia a fermentare filtrarlo, versarlo nelle bottiglie mettendo da 2 chicchi di uva passa in ogni bottiglia. Turare le bottiglie e metterle nel luogo secco e fresco per 4-5 mesi.



prietari sopraelevavano una casa e attaccavano un piccolissimo balcone per affittare la casetta ad un prezzo piu' alto. Per molti contadini queste «dacha» erano una considerevole fonte di reddito, ma il cortile restava a disposizione del proprietario. Così in maggio, ma a volta anche in aprile, i cittadini con tutta la famiglia traslocavano fuori città'. Portavano con se moltissime masserizie e anche mobili. A volte, specialmente per la dacha, compravano le cose a buon mercato. Esisteva un intero settore industriale fatto soprattutto di merci per le vacanze alla dacha.

Nel 1888 attorno Mosca si trovano già circa 6 mila dacha nei 178 villaggi. D'estate vi abitavano 40 mila uomini, circa un quarto di tutti i cittadini di Mosca.

La vita in campagna consisteva in feste



all'aria aperta, bagni, balli e spettacoli dilettantistici. Teatri estivi, palcoscenici, campi di calcio e di tennis erano le cose immancabili nella vita alla dacha. Anche F. Shaljapin che cantava alla Scala andava in tournée per molte cittadine nei dintorni di Mosca. Durante il ballo le donne dovevano indossare i guanti e danzare solitamente con gli uomini conosciuti.

Dopo la rivoluzione le dacha furono espropriate e messe a disposizione del proletariato. Ma poiché il posto non bastava per tutti, in una dacha di nobili riposavano 50-70 operai.





All'inizio del tempo di Stalin potevano avere le proprie dacha solo l'élite della partita e del governo, famosi scienziati, scrittori, compositori, mungitrici e minatori. Più tardi organizzavano le società di frutticoltura, ma la misura dell'edificio era regolamentata rigidamente (max. 30 mq.), e la terra restava in disponibilità comune.

All'inizio degli anni '60 «disgelo» si toccò anche le dacha. Ora tutti potevano avere l'appezzamento, ma non più di 600 mq., e la quantità degli arbusti, alberi da frutto e aiuole non poteva essere meno di certi limiti. Così il riposo alla dacha aveva carattere particolarmente di lavoro.

La cresta del boom delle dacha venne negli anni '80, quando si sono profilati



i problemi con i viveri. Giardini ed orti delle dacha diventarono di grande aiuto nell'economia domestica per i cittadini. In questo periodo e' fiorita una maestria di conservazione di frutta e di ortaggi anche prima diffusa.

Dopo disgregazione dell'URSS la costruzione delle dacha acquisisce forme completamente nuove: nascono palazzi e castelli con piccoli zoo e piscine, rinasce la cultura della coltivazione di fiori e di piante decorativi. Ma per la maggior parte degli abitanti della Russia il viaggio per la dacha per primo e' la festa estiva principale – diserbatura dell'orto, bagno in stagno e senza fallo shashlyk alla vigilia dell'inizio della settimana lavorativa.

Esistano, certamente, anche altre feste estive, ma le festeggiamo... alla dacha.





RUSSI E ITALIANI IERI E OGGI





Antonio Rinaldi arrivò a San Pietroburgo alla fine del regno di Elizaveta nel 1752. Nacque circa nel 1709 probabilmente da una famiglia aristocratica. Già nei 1740-1745 Rinaldi dirigeva la costruzione della chiesa del monastero Santa Maddalena a Pesaro. Partecipava anche alla costruzione del monastero San Agostino a Roma. Il conte Vorontsov scrisse da Roma al conte Vjelke nel 1751 che aveva trovato "un buon architetto" degno di servire il capo dello Stato Ucraino K. Razumovskij, fratello del potente favorito di Elizaveta. Il contratto fissò i seguenti punti: la durata del lavoro di sette anni, l'obbligo di Rinaldi d'insegnare architettura agli allievi russi, lo stipendio annuale, il pagamento del viaggio in Russia e del ritorno. L'architetto arrivò a Baturin nel 1752 per fare un lavoro onorifico e importante: doveva creare una nuova capitale della regione vasta e ricca e anche la residenza del governatore dell'Ukraina. Contemporaneamente Rinaldi faceva il progetto del palazzo di pietra a Glukhov per Razumovskij. Ma i capolavori dell'architetto furono realizzati a San Pietroburgo. Nel 1754 Rinaldi diventò architetto della "piccola corte", cioè delle persone vicine all'erede del trono – il futuro imperatore Pietro III, che gli offrì di rinnovare la residenza estiva di Oranienbaum, dove precedentemente risiedeva Alexej Menshikov, seguace di Pietro I. L'inizio dell'insieme di parchi e palazzo risale ai primi del '700. Nel 1743 Oranienbaum fu concesso al grande principe Piotr (futuro Pietro III) e alla sua consorte Ekaterina (future Ekaterina la Grande). Nel 1756 A. Rinaldi fu incaricato dello sviluppo architettonico della residenza e creò la Fortezza Peterstadt. Negli anni 1762-74 per Ekaterina II l'architetto formò il terzo complesso della residenza che includeva il palazzo Cinese, la Montagna Russa con il rispettivo padiglione ed il parco con una moltitudine di ponti e di vari fabbricati decorativi. I lavori durarono più di 20 anni. Nel 1761 Rinaldi già era il primo architetto della corte dell'erede del trono. È interessante notare come definiva se stesso "l'architetto della Contessa la Grande", - futura Ekaterina II. In questo periodo aveva carrozza, servitù, casa e sfarzosi regali. Proprio perciò Vanvitelli scrisse nella lettera, che la morte di Elizaveta è "gran fortuna per Signor Antonio Rinaldi, perché Contessa la Grande è erede del trono ma anche già regna. Lei è giovane e vivrà molti anni". E sì, dopo l'ascesa al trono di Ekaterina II Rinaldi diventò architetto principale di San Pietroburgo. Costruiva palazzi, colonne

trionfali, archi, chiese, teatri ect. Faceva anche complessi architettonici dei palazzi e parchi ad Oranienbaum e Gatchina. La sua casa di tre piani che Rinaldi compro' nel 1768, si trovava accanto al Palazzo d'Inverno! Nello stesso anno Rinaldi comincio' a creare il palazzo di Marmo, finito nel 1785 (fornato di marmi all'interno e all'esterno) che venne donato da Ekaterina II al suo amante Orlov. L'architetto decise che il Palazzo di Marmo doveva attirare non solo per la sua grandezza e bellezza, ma anche per il suo rivestimento, fatto di marmi russi, che si estraevano vicino ai laghi Ladozhskoje e Onezhskoje. Contemporaneamente con il Palazzo di Marmo sorgeva anche quello di Gatchina. Gatchina e' il nome di una citta', ma anche quello dell'insieme dei parchi e del palazzo. Alla fine del secolo XV qui esisteva gia' un villaggio russo che nel 1712 Pietro I regalo' a sua sorella Natalja. Nel 1765 Ekaterina II fece comprare Gatchina dal fisco e lo regalo' al suo favorito, conte Grigorij Orlov, che rimase padrone di Gatchina fino al 1783. In questi anni Rinaldi edifico' per lui un palazzo e traccio' un parco decorandolo di obelischi e monumenti in onore delle gesta eroiche dei fratelli Orlov. Nel palazzo di Gatchina Rinaldi dimostro' un grande senso poetico, la sesabilita' della natura russa, della bellezza della pietra non vistosa nordica. Proprio questo sottolineo' Lunacharskij, estasiandosi per il palazzo di Gatchina: "Il piu' bello nella pietra pudosta e' il suo colore, chiaro e grigio, quasi colore di cielo di nebbia. Sullo sfondo del cielo nordico il castello sembra aereo, quasi illusorio, straordinariamente leggero.

Severo e classico edificio trasformato nella propria fantasmagoria, nel suo miraggio, e' pieno del fascino inesprimibile..." Il parco di Gatchina con i suoi laghi era il primo paesaggistico parco in Russia. Negli anni 1770 Rinaldi lavorava a Tsarskoje Selo. Qui, immerse nel verde, con Elisaveta I, furono la residenza estiva degli Zar e quelle dei nobili e dei ricchi borghesi vicini alla corte. Il villaggio collegato a San Pietroburgo dalla prima ferrovia russa (1837) fu anche il primo ad avere la luce elettrica (1887). Tsarskoe Selo conserva molti edifici del '700, ma quello di gran lunga il più importante è il Palazzo di Ekaterina (1752/7), una delle migliori opere di Rastrelli. Alle spalle del palazzo, nello splendido parco in parte «alla francese» e in parte «all'inglese», sono sparsi begli edifici, opere di vari architetti. Un cenno a parte merita la piramide, che Ekaterina II volle come cimitero per i suoi cani. Qui visse anche Pushkin dal 1811 al 1817, e frequentò le classi liceali. Tra edifici "alla cinese" di Tsarskoje Selo sono interessanti Teatro e Padiglione. Rinaldi costruì anche molti altri edifici a San Pietroburgo e a Mosca. Nella fine del XVII sec. Lefortovo diventò con il suo bel parco paesaggistico la residenza degli zar e delle zarine a Mosca, usata da Pietro I, Pietro II, Anna, Elizaveta. Nel 1740 il parco secondo decreto di Elisaveta diventò comune – il primo a Mosca. In Lefortovo Rinaldi costruì il palazzo Ekaterininskij, progettato come residenza dell'imperatore, ma Paolo I sistemò qui le caserme. Rinaldi in Russia visse più di 30 anni. Non era giovane ma era pieno di energia e avrebbe potuto costruire molti altri edifici che furono interrotti da un

avvenimento tragico. Durante l'ispezione del teatro Grande costruito dal suo progetto a San Pietroburgo, Rinaldi cadde dal ponteggio e nel 1784 partì per Roma dopo aver venduto le sue proprietà. All'architetto fu assegnata una pensione a vita, spedita dal consolato russo a Roma. I suoi ultimi 10 anni di vita li trascorse a Roma, sotto tutela da suo nipote Santino Rinaldi, e li dedicò alla sistemazione dei suoi progetti e disegni. Morì il 10 febbraio 1794 a Roma. Certamente Matilde di Canossa è nota. Una delle involontarie partecipanti alla sua storia è Evpraxija, figlia del Gran Duca Vsevolod, figlio di Jaroslav il Saggio. Jaroslav si sposò con la figlia del re svedese. Anna, figlia di Jaroslav e sorella di Vsevolod, si sposò con il re della Francia Enrico I e diventò regina di Francia. Vsevolod conosceva 5 lingue straniere. La sua prima moglie era Anna, figlia dell'imperatore bizantino





Konstantin Monomakh. Dopo la morte della moglie Vsevolod si sposò di nuovo. Da questo matrimonio nacque Evpraxija. Cresceva alla corte del padre, e nel 1083 una parente di Vsevolod dalla Sassonia lo informò che il conte Enrico chiedeva Evpraxija come fidanzata. A Kijev la richiesta venne accolta e la giovane fidanzata partì per la patria del fidanzato per essere educata prima del matrimonio. Come scrive una cronaca tedesca: "la figlia dello zar russo arriva in questo paese con pompa magna, con cammelli che portano coperte lussuose, pietre preziose e in generale ricchezze infinite". Dopo l'arrivo in Germania Evpraxija fu sistemata nel monastero femminile per l'educazione e comin-

ciò a chiamarsi Praxedis. La superiora di questo monastero era Adelgheida, sorella dell'imperatore della Germania Enrico IV. Dopo tre anni avvenne il matrimonio di Evpraxija-Praxedis e del conte Enrico. Ma nell'anno seguente il giovane marito morì. Poiché la coppia non aveva figli, l'erede diventò un fratello di Enrico. Evpraxija rimasta sola spesso visitava il monastero di Adelgheida. Qui la giovane vedova fu vista dall'imperatore Enrico IV. Nel 1087 morì sua moglie e l'imperatore decise di prendere in sposa Praxedis. Soltanto dieci anni prima Enrico si trovava in ginocchio davanti al Papa e la lotta contro il papato continuava. Kijev, dove regnava il padre di Evpraxija,



pote' diventare alleato dell'imperatore nella lotta contro l'influenza del cattolicesimo. Nel 1088 avvenne il fidanzamento di Enrico IV e Praxedis-Evpraxija, e il 14 agosto 1089 l'imperatore ufficialmente annuncio' il suo matrimonio, invitando i suoi sudditi alla preghiera per la nuova imperatrice, chiamata Adelgheida. Ma nel 1088 il Santo Padre divento' Urbano II. Lui riusci' ad unire le forze degli avversari dell'imperatore. Pero' Enrico IV continuava fare incursioni periodiche nella penisola, e anche in marzo 1090 parti' per Italia del Nord. Il 10 aprile arrivo' a Verona con la sua corte. Poi l'imperatore parti' per Padova, ma la giovane imperatrice di rifiuto' di seguirlo e rivelo' ai preti i "matrattamenti" e le "azioni immorali" del marito. Quando la corte torno' a Verona, Evpraxija scappo' e comincio' a spedire lettere ai vescovi tedeschi, accusando l'imperatore della condotta indegna. L'imperatore aveva un carattere sfrenato. Con lui non potevano convivere ne' la madre, che volontariamente si ritiro' in uno dei monasteri italiani, ne' due mogli, ne' due figli. Evpraxija fu fermata dai servitori dell'imperatore, e visse come eremita a Verona per tre anni. Nello stesso tempo la lotta tra i sostenitori del Papa e dell'imperatore continuava. Dapprima Enrico prese alcune citta' italiane, poi le truppe di Matilde, alle dipendenze di suo marito Velf le conquistarono. Nella primavera del 1093 si mise dalla loro parte Konrad, figlio maggiore di Enrico IV. Lui fu dichiarato il re d'Italia e racconto' a Matilde che Evpraxija si trovava a Verona. Matilde le mando' un drappello, che la libero' e la porto' a Canossa. In aprile 1094 avvenne il

Consiglio ecclesiastico a Kostanza. Matilde decise di usare nella lotta il problema di Evpraxija. La sua lagnanza fu sentita, il Consiglio dichiaro' colpevole Enrico. Poi Matilde presento' Evpraxija a Urbano II, che le consiglio' di parlare personalmente nel Consiglio nuovo a Piacenza nel marzo dell'anno 1095. Vi partecipavano 4000 ministri del culto e anche i vescovi. Alcune sedute si svolgevano all'aperto alla presenza di migliaia di laici. L'attenzione a questo Consiglio era grande perche' il Santo Padre presento' l'idea dell'organizzazione della Crociata. Durante il Consiglio fu concessa la parola anche ad Evpraxija. Per Enrico IV questo fatto divento' la sua condanna politica, ma il suo destino fu giocato dal figlio minore, che costrinse il padre ad abdicare al trono. Ma Evpraxija, ex contessa Praxedis ed ex regina dell'Impero Romano Adelgheida, qualche tempo dopo il Consiglio viveva nella famiglia di Konrad che lascio' per tornare in patria, a Kijev, dove arrivo' intorno all'anno 1098. Suo padre, Gran Duca Vsevolod, gia' era morto e lei visse con sua madre. Nel 1106 Evpraxija venne a conoscenza della morte di suo marito e si ritiro' in monastero, dove mori' nel 1109 all'eta di circa 40 anni.



Intervista con Antonio Rizzi, Executive Chef del ristorante Bellagio situato a Mosca:

Vivo gia' da sei anni in Russia e non so, perche ho deciso di fermarmi a Mosca. Forse perche' qui avevo un amico. Potevo scegliere tra andare in Russia oppure in California, a San Francisco e ho scelto la Russia, perche' la sua mentalita', il modo di vivere mi vanno bene. Forse perche' sono un uomo modesto e mi piacciono anche gli uomini senza pretese particolari. Qui incontro oggi le persone, quale ho visto solo sei anni fa e ancora mi ricordano e ricordano, cosa ho fatto, dove sono stato. Quando questo succede nella citta', dove vivono 15-20 milioni di abitanti, e' importante. E' poco probabile che questo succeda a New York dove nessuno non vede nessuno. Quando sono venuto in Russia era necessario fare tutto per la prima volta, e questo aveva destato il mio interesse. Ma ora tutto cambia velocemente. Si deve tenere questo ritmo e non e' facile. Ma sono lontano dai miei limiti, mi sento che posso dare molte cose alla Russia e a Mosca. Mi piace che qui apprezzino l'iniziativa e se una iniziativa e' seria, nessuno ostacola, anzi aiuta. I paesi civilizzati come Italia, Inghilterra, America, mi sembrano gia' vecchi, poveri di anima, non vogliono fare un rischio, gia' sanno tutto, hanno provato tutto. Otto anni fa, in patria, ho vissuto e ho pensato in modo diverso. Sono nato vicino a Como e ho vissuto per 20 anni a Milano. Quando i miei genitori sono andati in pensione, hanno traslocato a Brescia, sul lago di Garda, dove io li raggiungo. E' un posto molto bello, e' difficile immaginare questa bellezza. Dalle mie finestre vedo limoni e aran-



ci tutto l'anno. E' un fascino particolare: aprire la porta e cogliere dall'albero un limone. Mi piace anche Lago Maggiore, perche' sono alpinista sin da ragazzo. Ma in Russia ancora non ho provato, perche' non ho tempo. Le mie vacanze piu' belle qui sono state due settimane fa - da molto tempo non sono stato in sbalzo cosi' grande! Con gli amici sono andato a Brjansk dove ci sono gli stagni con ghiaccio molto spesso sul quale mi portavano con uno pneumatico legato a una corda. Brillava il sole, ma c'era -27 C. Sono stato un po' ammalato, ma non mi dispiace. C'erano un'aria particolare, buona musica, la gente pronta ad aiutarti in tutto. Finalmente ho trascorso una domenica normale. Che cosa mi serve ancora? Il lavoro va bene. A Mosca piaciono gli italiani, il loro paese, la loro musica, la loro cucina. Finalmente ho trovato un posto dove posso vivere tranquillamente. Per me e' piu' facile lavorare con i russi. Ho amici italiani, ma lavoro meglio con i russi. Loro o ti amano o ti odiano. Anche la cucina mi piace. Il cetriolo e' gustoso. Anche vodka e' gustosa. Ma tutto e' bene nel suo contesto. Naturalmente non mangio gli spaghetti con il cetriolo e non bevo la vodka. E' necessario studiare la lingua. Il mio russo per ora e' troppo volgare, ma studio la grammatica. Cio che mi piace e' la possibilita' di progredire. Voglio sapere di piu', non solo dare, ma anche prendere. Per gli appassionati in Russia esiste il Futuro, e molti lo capiscono. Adesso a Mosca ci sono piu' gli italiani che a Parigi.

Intervista con Vladimir Zibrov, corrispondente del giornale "Tribuna" in Italia:

Vivo in Italia da quattro anni mezzo e mi trovo bene come molti altri russi. Non ci sentiamo estranei, perche' molte cose collegano i nostri popoli. In ogni citta' italiana si possono trovare tracce russe: a Roma - di Gogol, a Firenze - di Tarkovskij, a Napoli - di Brjullovo, a Venezia - di Brodskij. E' piu' facile enumerare i russi famosi, che non hanno visitato l'Italia. Per esempio, Pushkin non l'ha visitata, ma nelle sue poesie tante cose sono collegate all'Italia. E' una cosa interessante che i russi abbiamo creato qui i loro capolavori non scrivendo dell'Italia o appunti di viaggio, ma sulla Russia. In Italia esiste qualcosa che manca a noi russi. Il caldo, certamente, il sole, la frutta. Ma anche - la compartecipazione alla storia secolare, si puo' dire, all'eternita'. Qui vive gente molto benevola, aperta, con quale ci si trova bene psicologicamente che e' interessata alla Russia. Quando a Roma si teneva la mostra «Italia e Russia», il turno era tutto il tempo, giorni feriali e festivi, di mattina e di sera e questo e' significativo. In nessun paese esiste questa attrazione mutua, questa osmosi culturale. Guardando il Cremlino si ricorda Bologna, guardando Pavlovsk si ricordano i dintorni di Roma. E' difficile dire che cosa Italia e Russia possono dare l'una all'altra oggi. Ora, nel

tempo della globalizzazione, il problema e' come conservare la propria identita' e contemporaneamente andare al passo con il tempo. Noi, forse, possiamo imparare dall'Italia la trasparenza al mondo, la tolleranza - ma anche e l'atteggiamento attento verso la propria cultura, il proprio passato. E Russia - anche nel secolo della fretta totale, della caccia ai valori, spesso illusori, ai soldi, al progresso, - conserva il suo carattere completativo, la capacita' di stupirsi e ammirare. Molti paesi perdono oggi questa qualita' e anche parzialmente l'Italia. In questo senso sono interessanti le particolarita' della lingua russa e questa italiana. Se in italiano esiste una ricca gamma di mezzi espressivi delle forme dei verbi, cioe' causa azione, attivita, nel russo esiste anche una ricca gamma di mezzi espressivi dei suffissi diminutivi e vezzeggiativi, che si usa anche con i nomi inanimati di difficile traduzione all'italiano. Secondo la filologia gli italiani sono molto operosi, attivi, ma i russi sono molto affettuosi e dolci. Se uniamo queste qualita', raggiungeremo altezze ineguagliabili. Pero' non bisogna insegnare l'uno all'altro e imporre il proprio modo di vedere, il suo modello. E' importante conservare la capacita' di apprezzare e accettare le cose buone, che ha l'altro.





I PARCHI ALLA RUSSA



L'architettura di parchi e giardini

L'architettura di parchi in Russia inizio' sotto Pietro il Grande. In questo periodo predominava lo stile "alla francese" o regolare: il sistema simmetrico di viali alberati, aiuole e stagni dalle forme geometriche. Così' e' fatto, per esempio, il Giardino d'estate (Letnij sad), uno dei più belli del mondo, circondato dalla cancellata in ferro battuto alternata con colonne di granito. Il giardino, progettato da Trezzini, fu voluto da Pietro il Grande e ricorda i giardini francesi e olandesi del tempo: alberi rari, laghetti, serre, labirinti di siepi, voliere, lunghi viali con grandi statue (per la maggior parte fatte da artisti italiani) e fontane con giochi d'acqua. Il parco fu fatto praticamente nello stesso tempo della fondazione della città, nel 1704, come una residenza estiva dello zar. Qui Pietro I organizzava feste, fuochi artifizianti, balli in maschera. Gli piacevano anche i giardini olandesi dello stile barocco: per quelli non era necessario avere il territorio enorme, che non esiste a San Pietroburgo, e si usavano i fiori, piaciuti allo zar ma non usati nei giardini francesi. Pietro il Grande curava da solo le aiuole e un giorno scrisse: "I fiori, 6 cesti di peonia, sono arrivati sani e salvi. Ci stupiamo molto che non si siano rovinati, perché' sono fiori grandi. Peccato che non spediscano menta e altre erbe odorose...»





riore – su quello paesaggistico. Il giardino russo aveva sempre un carattere utilitario, qui piantavano alberi e arbusti da frutto. Per creare i parchi lavorarono i piu' famosi architetti, tra i quali V. Rastrelli, G. Quarenghi, A. Rinaldi.



Nei giardini russi era molto importante l'acqua - fontane, cascate, piscine, canali. Ai ricevimenti mondani nei giardini arrivavano con le barche riccamente ornate.

Nei tempi di Ekaterina apparvero i parchi paesaggistici. Nel cui centro vi era un palazzo sull'alta riva del lago artificiale, da dove si disperdevano le stradine tortuose che portavano ai diversi paesaggi. Il parco a Gatchina con un sistema di tre laghi – Bianco, Argento e Nero – e' molto interessante. Negli anni 1780-90 Paolo I aggiunse al parco paesaggistico i giardini regolari. Qui si trovava anche un zoo, dove allevavano cervi, cinghiali e uri per la caccia dello zar.

Gradatamente nell'architettura di giardini apparì uno stile russo particolare nel quale erano usate le piante russe tipiche. Il portone principale dava sul giardino regolare, ma il terrazzo poste-





A proposito

Le vere gondole di Venezia esistono adesso a San Pietroburgo. 6 barche con i gondolieri con i cappelli tradizionali incrociano sullo stagno Grande del complesso del palazzo con parco a Tsarskoje Selo, uno dei piu' brillanti e romantici dintorni di San Pietroburgo. Nell'anno del 300 anniversario della citta' la regione Veneto ha regolato a San Pietroburgo una gondola da Venezia, fatta di legno pregiato. L'idea di usare queste barche sui fiumi e canali della citta' sembra gradita a molti cittadini, ma per ora si puo' realizzare solo a Tsarskoje Selo.



LA CACCIA DEGLI ZAR





Per chi ama l'avventura, la Russia e' il paese ideale. Dove altrove potreste trovare una tale ricchezza e varieta' di parchi naturali e di riserve di caccia, con la selvaggina che mai ha sentito lo sparo di un'arma da fuoco?

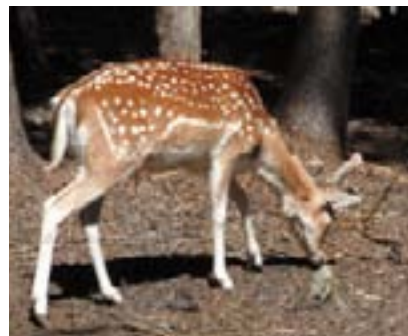
Se nell'antichita' la caccia era uno dei mezzi fondamentali per procurare il cibo, gia nel Medioevo divento' un divertimento per l'alta societa'. Abbastanza presto ebbe diffusione la caccia con uccelli - falconi, astori e altri predatori diurni - in Russia ne esistono 47 varieta'. Gia nel X sec. una cronaca scrisse del conte Vladimir, che «acchiappa falconi e astori». Ma seriamente i conti russi presero gusto al «divertimento rosso» ("rosso" nella lingua antica significava "bello") dal periodo dell'Ordo d'Oro.

Con uccelli da caccia paragonavano le comete. Ecco le righe della lettera di Aristotele Fioravanti (guardate "Russia multicolore" N 4/2005) al Duca Sforza di Milano, scritto dopo un'anno di lavoro in Russia: «Sono partito [da Mosca] a 1500 miglia piu' lontano, per la citta' Ksalauoko, a distanza di 5000 miglia dall'Italia, solo per trovare dei gerfalchi. Ma in questo paese il camminare a cavallo e' molto lento, e sono arrivato troppo tardi e non ho potuto trovare i gerfalchi bianchi, come volevo, ma tra poco li ricevero', bianchi come ermellini, forti e coraggiosi. Ora con mio figlio spedisco a te, Serenissimo Duca, due buoni gerfalchi grigi... ma dopo alcune mude diventeranno bianchi... Nella meta' d'estate durante 2 mesi e mezzo, il sole non e' tramontato mai...» Ma noi, russi, pensavamo di lasciar andare il bolognese nella citta' di Vladimir per studiare la cattedrale, invece arrivo'





fino alle latitudini polari, a cavallo, per due gerfalchi! Fioravanti inganno' - o il Duca, o se stesso — perche' il gerfalco non fa la muda. Ma e' molto strano, che lo zar acconsentisse a lasciare andare l'italiano. Forse anche Ivan voleva avere un gerfalco bianco? Aristotele spedi' a Milano due gerfalchi grigi, quelli, che il Duca fece uscire sopra il castello nel giorno della sua morte, dai suoi congiurati, quando a Mosca Fioravanti fini' di costruire la cattedrale. Dopo 25 anni un falconiere dello zar, Trifon, lascio' scappare un gerfalco



bianco. Voleva trovarlo, ma non vi riuscì e si addormentò nel bosco. Vide un'uomo sul cavallo bianco con il gerfalco bianco nella mano e capì: era il martire Trifon, suo patrono, che spiegò dove si nascondeva il gerfalco. Poi in questo posto il falconiere costruì una chiesa di pietra in onore di San Trifon. Questo racconto è ben noto a Mosca. È di Trifon, al secolo il conte Ivan Patrikejev, governatore di Mosca sotto Ivan III. Nel monastero, dopo essere caduto in disgrazia, prese il nome del santo, al quale costruì la chiesa. Questa chiesa esiste anche ora, si trova in Naprudnoje, sull'angolo delle vie 3 Meshchanskaja e Trifonovskaja. Naprudnoje era un villaggio dello zar. L'affresco della chiesa — il san Trifon col cavallo bianco e con il gerfalco bianco saltante — è diverso



Consigli utili

Oggetto della caccia in Russia sono uccelli (urogallo, uccelli palustri, anatra, francolino etc.), animali da pelliccia (volpe, scoiattolo, lepre, lupo, tasso, zibellino, lince, orso, lontra, volpe polare ect.), animali ungulati (cinghiale, cervo, saiga, capriolo, alce, camoscio). Però per alcuni animali, per esempio, l'uro e il cervo di Amur, la caccia è completamente vietata.

Esistono anche altre limitazioni: di stagione, limite di animali uccisi per un cacciatore, di numero di cartucce per giorno, di numero di cacciatori in un territorio adatto alla caccia, di numero di giorni della settimana, quando la caccia non è vietata. Esistono i divieti di caccia agli animali rari, a quelli che hanno un valore estetico — per esempio, cigno, uccelli canterini, - agli animali nelle condizioni difficili -senza mangime, durante alluvione, gelatidio ect. E per ogni caso è necessario avere l'autorizzazione di caccia. La violazione dei divieti e la caccia senza autorizzazione sono punite dal diritto penale. Andando a cacciare chiarite dagli organizzatori, se hanno l'autorizzazione e per che cosa.



dall'immagine tradizionale di Trifon e ripete il timbro della famiglia Patrikejev.

Un centinaio di uccelli da caccia avevano nei tempi di Ivan il Terribile, anche il tributo stradale dai mercanti prendevano ai colombi per i falchi. Alexej Serenissimo, padre di Pietro il Grande era un cacciatore appassionato. Dirigeva come un devoto, un portatore pedante delle tradizioni, pero' le prime fabbriche apparvero proprio nel suo tempo. Il «divertimento agli uccelli» era una vera passione dello zar, che cacciava anche durante un pellegrinaggio religioso. Lo zar amava cacciare vicino alla chiesa di San Trifon in Naprudnoje. Non senza ragione la caccia a falchi prospero' in quel tempo. Essendo un poeta e romantico, lo zar Alexej scrisse un corpo di leggi di caccia al falco, che era un compendio di regole, e un'opera d'arte.

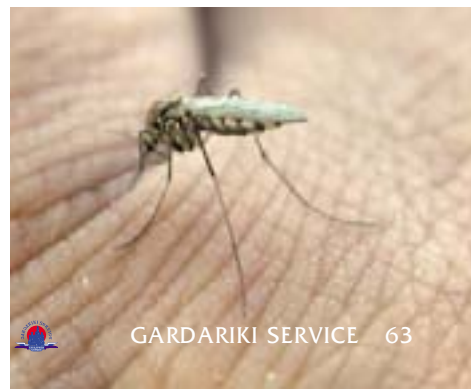
Anche la caccia con cani era molto diffusa. Usavano, come ora, i cani di 6 specie – borzoi, levriero, bracco da fermo, da tana, husky e spaniel.

Un studioso svedese, Karl Berk, visitando San Pietroburgo nei tempi della zarina Anna, scrisse: «I divertimenti dell'imperatrice... sono stati biliardo, inseguimento dei lupi nel cortile interno, fuoco ad uccelli dalle finestre... Pietro I non ha avuto nessuna passione per la caccia, preferendo usare la sua arma contro i nemici. Pietro II vieto' una caccia nei limiti di 20 versta da Mosca, perche' voleva colpire un'animale da solo; sotto Anna nessuno, oltre i cacciatori di corte, puo cacciare piu' vicino di 15 versta da San

Pietroburgo».

La zarina-cacciatrice piu' famosa, Elizaveta, insieme con il giovane Pietro II dall'inizio d'estate durante molti giorni partecipava nei divertimenti di caccia in Izmajlovo. Con loro andavano i membri del Consiglio Supremo e i cortigiani. A volte circa 500 carrozze traslocavano da un villaggio all'altro. A volte organizzavano il pernottamento nel bosco o sul prato. Pietro II e Elizaveta cacciavano spesso volpi e lepri con cani inglesi o selvaggina penuta con falchi e astori. Ma il giovane zar e sua moglie non partecipavano in battute di caccia agli orsi. La caccia era accompagnata dai convitti infiniti.

Anche la giovane Ekaterina la Grande aveva una passione per la caccia, e scriveva: «Questo era il mio modo di vivere ad Oranienbaum in quel tempo. Mi alzavo alle 3 di mattina, da sola mi vestivo completamente da uomo; un mio vecchio cacciatore gia' mi aspettava con i fucili; sulla riva del mare aveva pronta una barchetta di pescatore. Attraversavamo il giardino a piedi, con il fucile in spalla e ci sedevamo – lui, io, il levriero e il pescatore, che ci portava – in questa barchetta, e andavo ad uccidere anatre nei giunchi».



LE DATE

Ieri

18.06.860: vicino alle mura di Costantinopole improvvisamente apparì un drappello normanno-russo che attaccò le periferie portando la morte agli abitanti, depredando e bruciando case, chiese e monastero. L'esercito e la flotta greci in quell'periodo davano battaglia agli arabi in Asia Minore, perciò il brigantaggio durava senza una resistenza una settimana finché non si conclude il trattato di pace con l'imperatore bizantino Michele III Ubriaco. La Rus' per la prima volta provò il riconoscimento internazionale e si obbligò a trattenersi dalle incursioni in scambio del riscatto.

26.08.1382: due anni dopo la battaglia di Kulikovo, quando la Rus' vinse, il khan tartaro Tokhtamysh prendendo il potere nell'Orda al khan Mamaj dopo quattro giorni dell'assedio prese, depredò e bruciò Mosca. Questa volta i russi non riuscirono a riunirsi. Il Gran Duca di Mosca Dimitrij Donskoj scappò con la sua famiglia a Kostroma. Il destino di Mosca accadde anche a Vladimir, Zvenigirod, Jurjev, Mozhajsk e Rjazan. La Rus' di nuovo doveva pagare la contribuzione ai tartari.

25.07.1479: fu consacrata la cattedrale di Uspenskij del Cremlino. Costruita da Fioravanti (guarda "Russia Multicolore N 4/2005) diventò la cattedrale principale dello Stato, il sepolcro del metropolita e patriarca di Mosca e il luogo delle incoronazioni degli zar.

06.06.1710: nel giornale di Pietro I apparì una scrittura: «Lo zar ha esaminato il luogo di giardino e ha fatto cominciare a costruire diga, grotta e fontane a Pietergof». La costruzione era finita verso l'agosto 1723.

12.07.1754: alla seduta dell'Accademia di scienza di San Pietroburgo M. Lomonosov dimostrò il modello operante del velivolo del tipo di un elicottero. Le eliche del modello si mettono in marcia «con la forza di molla, che di solito c'è in un orologio».

22.08.1826: la incoronazione di Nikolaj I.

21.08.1895: nelle vie di San Pietroburgo passò la prima macchina.

03.07.1897: nel ristorante "Slavjanskij bazaar" incontrarono

Stanislavskij e Njemirovich-Danchjenko. Così nacque il famoso teatro MHAT.

23.08.1921: a Smoljensk fu organizzato il primo spettacolo russo «Scacchi viventi».

15.08.1923: apparirono i primi francobolli con la scritta "СССР"

23.08.1929: cominciò la traversata aerea Mosca — New York.

02.08.1930: durante le grandi manovre nei dintorni di Voronezh per la prima volta nel mondo fu gettato giù la truppa sbarcata da aereo di dodici persone con mitragliatrici leggere, fucili, rivoltelle e bombe.

29.08.1947: a Novosibirsk si fu aperto un zoo, il primo in Siberia.

30.06.1956: come risultato del XX Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica fu approvata la disposizione «Di superamento del culto della personalità e i suoi effetti».

16.06.1963: Tereshkova, prima donna-cosmonauta, fece il suo volo.



Stai cercando nuovi orizzonti per la tua azienda?

Non avventurarti in imprese impossibili...

Russiainitaly.com

Promuove il tuo business in Russia con professionalità, cortesia ed uno stile tutto italiano.

Contattaci per ulteriori informazioni:

Web: www.russiainitaly.com

Servizio Clienti Italia: clienti@russiainitaly.com

Ufficio Marketing: marketing@russiainitaly.com

Direzione: direzione@russiainitaly.com

Ufficio di Mosca: moscowoffice@russiainitaly.com



Oggi

18-21 febbraio 2006 a Milano ha avuto luogo Bit, dove e' stata presentata la rivista "Russia multicolore".

1-3 marzo 2006 nel corso del viaggio d'affari in Italia l'art-direttore Elena Krjukova e la capo redattore Olga Kvirkvelia hanno presentato il numero primaverile della rivista "Russia multicolore" al Rappresentante di Roszarubjezhtsentr in Italia Anatolij Surdu.

22-25 marzo 2006 a Mosca ha avuto luogo MITT, dove e' stata presentata la rivista "Russia multicolore".

31 marzo 2006 a Brescia ha avuto luogo la presentazione del libro "Il santo



medico di Mosca" alla presenza del Metropolita Serghej (Fornin), Arcivescovo di Voronjezh, S.E. Giulio Sanguineti, Vescovo della Diocesi di Brescia, il Coro degli ortodossi russi studenti a Roma ett.

15 aprile 2006 ha avuto luogo l'inaugurazione solenne del nuovo programma turistico – "Il cambio cerimoniale delle guardie a piedi e a cavallo del reggimento del Presidente in piazza Sobornaja del Cremlino". Nel 2006 dal aprile al ottobre ogni sabato al mezzogiorno in piazza Sobornaja del Cremlino i soldati della guardia nelle alte uniformi dell'inizio del XX sec. dimostrano ai moscoviti e agli ospiti della capitale il passo cadenzato inappuntabile e la padronanza dell'arma magistrale con accompagnamento dell'orchestra del Presidente.



Domani

19.03-14.07: I gioielli dell'Avanguardia Circa 90 opere degli orafi russi e stranieri degli anni 1970-1990. San Pietroburgo, Ermitage
30.05-02.06: Mostra "Acqua: ecologia e tecnologia"
Fino a settembre: manifestazioni e mostri commemorativi i fratelli Tretjakov, Mosca
Giugno:
- Regata Grande di Mosca
- festival teatrale "Corona slava"
- conferenza internazionale fisico-teoretico "Giornate di Landau"
01.06: Ascensione (ortodosso)
02-03.06: guide Shavuot
04.06: Pentecoste
04-07.06: Congresso mondiale degli editori di giornali
04.06-22.09: I sogni del Gotico e del Rinascimento – La pittura senese del '500, San Pietroburgo, Ermitage
05.06: Giornata di Tutti I Santi di Rostov. Festival internazionale "Antichità vivente". Rostov Velikij
05-07.06: Conferenza mondiale e mostra "Risorse naturali di Russia"
05-09.06: Elettro-2006 Mosca Expocentro
06.06: Giornata di Pushkin
06-08.06: SEAFOOD RUSSIA-2006 Mosca Expocentro
06-09.06: Mondo del Vetro-2006 Mosca Expocentro
11.06: Pentecoste ortodosso e Santissima Trinita'. Questo giorno le case si ornano dai rami di betulla, gli alberi si ornano dai nastri. Subito dopo Giornata di Trinita' e' cominciata la «settimana delle ondine», quando divinarono di futuro fidanzato: mandano all'acqua le corone, e in ultimo giorno si organizzano «funerale dell'ondina» - uno spauracchio di paglia – e scacciano il maligno.
12.06: Giornata dell'indipendenza
13-16.06: Rehatech-2006, Mosca, Sokolniki
13-16.06: Rehamedexpo-2006, Mosca, Sokolniki
13-16.06: Mondo delle passioni-2006 Mosca Expocentro
Seconda metà di giugno: Festival di musica classica "Le Stelle delle Notti Bianche" (il Festival viene considerato come il maggior evento culturale del periodo delle "Notti Bianche" (fine maggio – inizio luglio) durante il quale si organizzano anche altri eventi come il festival del jazz ("Lo swing delle Notti Bianche"), il Festival della birra, il Festival del cinema ecc.) Mosca
15.06: Giornata del Corpo di Cristo

17-26.06: Festival cinematografico di Mosca
19-22.06: Panificazione moderna-2006 Mosca, Expocentro
19-23.06: Neftegas-2006, Mosca, Expocentro
19-23.06: Inlegmash-2006, Mosca, Expocentro
27.06: La prima dell'opera "Evgenij Onegin" di P. Chajkovskij - Mosca, teatro Bolshoj
Luglio:
- Sabantuj, Mosca, Bitsa
- Festival di birra, Mosca
- Festival di canzoni folcloristiche "Orsa Maggiore", Mosca, Kolomenskoje
- Campionato del mondo di lancio con il paracadute
Luglio – ottobre: Le antichità del Messico. Circa 200 pezzi che illustrano la storia del Messico precolombiano, San Pietroburgo, Ermitage
1-4.07: Campionato del mondo di parrucchieri e visagisti
04-07.07: Fotonika-2006, Mosca, Expocentro
07.07: Giornata di San Giovanni Battista (ortodossa), coincideva con la festa pagana di Kupala – il Sole Cocente. Alla vigilia della festa fanno un fuoco, il girotondo, bagnano nella rugiada.
12.07: Giornata di Santi apostolici Pietro e Paolo
Agosto:
- Scuola estiva "Biologia cosmica e medicina"
- Coppa del mondo di hockey
Agosto-settembre: Coppa del mondo di ippica
03.08: Tisha B'av
14.08: Salvatore del Miele, il favo tirano fuori dall'alveare.
15.08: Assunzione
16-18.08: Geans-2006 (autunno), Mosca, Expocentro
19.08: Salvatore della Mela, ma anche Trasfigurazione. Prima di questo giorno e' vietato mangiare le mele
19-27.08: Equiros-2006, Mosca, Sokolniki
20.08: Miradzh
20.08-24.11: Mostra "L'ambra", San Pietroburgo, Ermitage
22.08: Giornata della Bandiera
23-31.08: Giornata "Tinte del Fuoco", fiera dei mestieri artigianali.
27-28.07: Ragaib
28.08: Assunzione (ortodosso). L'inizio il fare la raccolta
28.08-05.09: avtosalon-2006, Mosca, Expocentro
29.08: Salvatore di Pane o di Noce
30.08: Giornata di Dharma



MOSCA
ГОСТИННЫЙ ДВОР

2-3-4
NOVEMBRE
2006

13 SALONE
SCIISTICA
INTERNAZIONALE
DI MOSCA

ski build expo

SETTORE TEMATICO DI SALONE SCIISTICA 2006

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE,
SERVIZIO DEI CENTRI SCIISTICI DELLA RUSSIA

www.skiexpo.ru
(495) 241 33 10

ORGANIZZATORE ERT206 - SPORT



Intervista di Anastasiya Parafilo, coordinatore del progetto SalonExpo: Salon di Sci, forum "Complessi di Sci alpino".

1. Nastja, racconti di se stessa

Tutti miei nonni e nonne, i miei genitori ed io abbiamo istruzione universitaria. Ho cambiato lavoro abbastanza spesso, circa ogni tre anni. Ho cominciato di lavorare nell'istituto di ricerca, piu' tardi ho fatto i seminari commerciali del Consiglio Supreme della Federazione Russa. Uno dei seminari si e' svolto in giorno dell'inizio del secondo putsch del 1993. Poi lavoravo nell'agenzia pubblicitaria, nella struttura di Bee-Line, nell'agenzia di viaggi.

2. E come e' venuto il Salon?

Dodici anni fa Mikhail Musinjants e Sergej Orjekhov in modo autonomo hanno fatto il progetto e l'hanno sviluppato con gran successo. Era una idea geniale!

3. Quando Salon di Sci alpino di Mosca e' diventato Bord-Salon? Dal IX Salon.

4. Dove e' stato presentato il Salon?

ISPO Monaco, MITT, MITF, InterAlpin (Austria). Promuoviamo il nostro progetto della Russia in Europa.

5. Come e' passato il Salon 2005?

L'hanno visitato 38 000 uomini. Il Salon e' stato durato tre giorni. Sono stati organizzati gli incontri d'affari, il forum "Complessi di Sci alpino", la presentazione della localita' sciistiche. L'azione e' stata sostenuta dalla localita' sciistica Krasnaja Poljana. Hanno avuto luogo le gare di bouldering, roller contest, ett. Nell'apertura del Salon ha partecipato la vicecapo dell'agenzia federale del turismo Natela Shengelia che ha espresso la sicurezza che lo Stato e Rosturism presteranno sostegno allo sviluppo dell'industria delle vacanze invernali.

6. E Lei scia?

Sì. Mi piacciono molto le montagne. La mia localita' sciistica preferita e' Prielbrusje dove sono stanca bene dopo due ore dello scendere attivo. In Francia o in Italia non mi stanco così.

7. Che cosa augura ai nostri lettori?

L'amore, la fortuna, la gioia. Risparmiate vi stessi, vostri amati, genitori, vicini, colleghi e capi.

Foto Ruslan Pjerjetjatko

ВСЕ ЦВЕТА РОССИИ

Учредитель – Гардарики Сервис

Адрес редакции: Москва

Руководитель проекта – Елена Крюкова, тел. +7 495 778-67-29

Главный редактор – Анна Стасис, тел. +39 338 694 89 94

Приветствие Главного редактора издания: Россию можно и понять, и при необходимости измерить. И полюбить.

Сезон. ЛЕТО



Лето в России может быть и очень жарким, и весьма холодным. Самая низкая летняя температура – в Арктике, на Новой Земле, и на кавказских вершинах, где она может опускаться в июле ниже 0. Самая высокая – на нижней Волге, в окрестностях соленых озер Элтон и Баскунчак. Летом Россию покрывает зеленый ковер - 25 национальных парков и 84 природных заповедника. На территории России находится 1/5 всех мировых запасов леса. Если на каждого жителя Земли приходится менее 1000 кв. км. леса, то на каждого россиянина – 5300 кв.км. Самое распространенное дерево – лиственница, она занимает территорию, равную пяти Франциям. А в целом хвойные леса составляют 80% лесных массивов страны. Самое се-

верное дерево – береза, она растет даже за полярным кругом. Территория России состоит из 5 основных растительных поясов – тундра, тайга, зона смешанных лесов, лесостепь и степь. Тундра занимает 1/10 всего пространства. Здесь растут в основном лишайники, мхи и травы. Тайга – это хвойные леса. Она занимает 65% территории. Южнее находятся смешанные леса, которые еще южнее переходят в лесостепь. В степи деревья растут только в поймах рек, зато здесь идеальные условия для зерновых. В отдельных районах степь переходит в полупустыню и даже пустыню, а в Причерноморье – в субтропики. На сей день выявлено 11 400 видов растений в России, 533 из которых занесены в Красную книгу. Самые распространенные ягоды – клюква и брусника, они растут на 20 млн. га. Но есть и много других ягод. Самое распространенное фруктовое дерево – яблоня. Российские огороды богаты овощами – прежде всего корнеплодами – и ароматными травами. Цветов в России очень много. Они, может быть, не такие яркие, как в Италии, но более душистые.

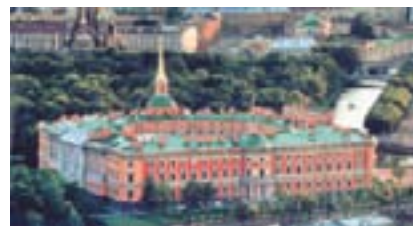
Специальная тема. ВОДНЫЙ ЭКСТРИМ

Водный экстрим – это сплавы по ре-



кам, путешествия по озерам, морям и водохранилищам на байдарках, катамаранах, а то и просто на плотах. Так можно не только активно отдохнуть, но и познакомиться со многими историческими и культурными памятниками, с природными заповедниками. Занимаются в России также виндсерфингом и подводным плаванием.

Столичная жизнь. СТОЛИЧНЫЕ ПРИВЕДЕНИЯ



И Москва, и Санкт-Петербург полны легенд, призраков, мистических тайн. Знакомство с ними – особенно в период белых ночей – будоражит и влечет.

Провинция. ЯРОСЛАВСКАЯ ОБЛАСТЬ

Ярославская область – одна из самых интересных в центральной части России, во-первых, потому что на ее территории находятся 4 из 8 городов Золотого кольца, а во-вторых, потому что по ней протекает Волга – самая важная река страны,



в бассейне которой проживает треть населения России. Интересна и отчасти трагична история создания Рыбинского водохранилища – настоящего рукотворного моря. Ярославская область богата и знаменитостями – здесь жили Ф. Волков, Л. Собинов, В. Терешкова, здесь же находятся усадьбы Н. Некрасова, А. Курбского, семейства Пушкиных. (Порядок городов: Ярославль, Ростов, Переяславль, Углич, Тутаев, Мышкин, Данилов, Рыбинск)

Промыслы.

финифть, керамика, сыр, изразцы
**РУССКИЕ И ИТАЛЬЯНЦЫ:
ВЧЕРА И СЕГОДНЯ**



Один из известнейших архитекторов России – Антонио Ринальди – не очень известен итальянцам, ведь он прожил в России более 30 лет. Но и россиянам не очень известна великая княжна Евпраксия, она же императрица Адельгейда, жена Генриха IV. Евпраксия стала невольной участницей борьбы императора и Папы Римского, один из эпизодов которой – знаменитое стояние в Каноссе. А наших современников представляют повар ресторана «Bellagio» в Москва Антонио Рицци и корреспондент газеты «Трибуна» в Риме Владимир Зибров.

Праздники. ДАЧА



Истинный и постоянный летний праздник россиян – дача, куда они выезжают уже в мае, а возвращаются к сентябрю. Хотя, конечно, существуют и другие – государственные и религиозные – праздники, но все они справляются на даче: с рыбалкой, шашлыками и малосольными огурчиками.

СЕКРЕТЫ РУССКОЙ КУХНИ
моченые яблоки, медовуха, фазан

Искусство. САДОВО-ПАРКОВАЯ АРХИТЕКТУРА



Этот вид искусства появился в России при Петре Великом, который очень любил цветы и сам заботился о клумбах. В Москве и Санкт-Петербурге существуют и регулярные, и пейзажные парки, но одно отличает русскую садово-парковую архитектуру: в ней всегда есть утилитарная составляющая в виде плодовых деревьев и ягодных кустарников.

Увлечения. ОХОТА



С древнейших времен, как только охота перестала быть одним из основных способов добывания пропитания, она стала страстным увлечением, особенно среди русской аристократии. Соколиная охота была известна в России уже в X в. Царь Алексей Тишайший охотился даже по пути на богомолье и написал поэтический трактат о «птичьей потехе». А вот царицы предпочитали охоту с собаками. Сегодня на охоту существует ряд строгих ограничений, которые необходимо соблюдать.

ДАТА



Лето – пора отпусков и путешествий. Среди краткого обзора событий отметим прошедшую презентацию нашего журнала в Москве и Милане и грядущую презентацию в Сан Марино 15-17 июля в рамках Дней России.

Кроме этих материалов в журнале есть полезные советы, интересные факты и итальяно-русский словарь.



Das farberieche Russland

Der Gründer – Gardariki Service

Die Redaktionadresse: Russland,
101000, Moskau, Maroseika, 4/2,
Baum 1

Der Chefredateur: Anna Stassis

Das Begrüßungsscheiben von dem
Chefredakteur: Russland kann man
doch verstehen, aber falls es eine
Notwendigkeit gibt, es zu messen, und
lieben.

Die Jahreszeit.

DER FRÜHLING.



Der Sommer kann in Russland extem heiss sein, sowie recht kuehl. Die niedrigsten Temperaturen sind in der Arktis, auf dem Novaja Semlja sowie auf den kaukasischen Gipfeln, wo sogar im Juli Minustemperaturen verzeichnet werden. Die hoechsten sind im unteren Wolgalaufm, sowie in den Umgebungen der Salzseen Elton und Baskuntschak. Im Sommer bedeckt sich Russland mit einem gruenen Teppich. Es gibt hier 25 Nationalparks und 84 Naturschutzgebiete. Auf dem Territorium Russlands befindet sich 1/5 aller Waelder unserer Erde. Wenn auf jeden Buerger unseres Planeten weniger als 1000km vom Wald kommen, so kommen auf jeden Russlandsbuerger 5300 km . Der meist verbreitete Baum ist die Lerche, die auf

der Flaechen zu treffen ist, wo 5 Laender wie Frankreich untergebracht werden koennten. Die Nadelwaelder machen 80% aller Waldmassive aus. Der noerdlichste Baum ist die Birke, sie ist zu treffen sogar hinter dem Polarkreis. Das Territorium Russlands gliedert sich in 5 Pflanzenzonen : Tundra, Taiga, Zone der Mischwaelder, Waldsteppe und Steppe. Die Tundra nimmt 1/10 der ganzen Flaechen ein. Hier sind zu treffen Moos, Flechte und Gras. Die Taiga , das heisst Nadelwaelder, nimmt 65% der Flaechen ein. Suedlicher sind Mischwaelder, die noch suedlicher in die Waldsteppe uebergehen. In der Steppe wachsen die Baeume nur im Ueberschwemmungsgebiet. Dafuer sind hier vorzuegliche Bedingungen fuer Getreideanbau. Stellenweise geht die Steppe in die Halbwueste und sogar Wueste ueber. An der Schwarzmeerkueste sind Subtropen. Zur Zeit sind in Russland bekannt 11400 Pflanzenarten, 533 davon sind ins Rote Buch aufgenommen. Meist verbreitete Beeren sind Moosbeeren und Preiselbeeren, die auf der Flaechen von 20 Mio ha wachsen. Aber es gibt auch viele andere. Der meist verbreitete Fruchtbaum ist Apfelbaum. Auf dem Lande wird Gemuese gezuechtet, vor allem Hackfruechte und duftende kraeuter. Russland ist reich an Blumen. Sie sind vielleicht nicht so farbenfroh wie in Italia, aber mehr duftend.

Das Sonderthema.

WASSEREXTRIM

Floessen, Katamaran- und Paddelbootfahrten auf Seen und



Stauseen, sowie Meeren. Auf solche Weise kann man sich nicht nur erholen, sondern auch historische und kulturelle Denkmaler sowie Naturschutzzonen kennenlernen. Bekannt sind in Russland Windsurfing, Diving.

Das Hauptstadtsleben.

HAUPTSTADTFANTOME.



Moskau und Sankt-Petersburg sind reich an Legenden und mystischen Geheimnissen. Die Bekanntschaft mit ihnen zieht an und regt auf, besonders in der Zeit der weissen Naechte.

Die Region.

DAS JAROSLAWLER GEBIET.



Das Jaroslawler Gebiet – ist eines der



interessantesten im Zentralrussland. Erstens, hier befinden sich 4 aus 8 Staedte des Goldenen Ringes, zweitens, hier fliesst die Wolga, der wichtigste Strom des Landes, in dessen Einzugsgebiet 1/3 der Russlandsbevoelkerung lebt. Interessant zum Teil tragisch ist die Entstehungsgeschichte des Rybinski Stausees – des richtigen Meeres, von Menschenhand geschaffen. Jaroslawler Gebiet ist reich an Beruemtheiten. Hier haben gelebt F. Wolkow, L. Sobinow, W.Tereschkowa. Hier befinden sich Gutshoefe von N. Nekrasow , A. Kurbski, der Familia Puschkin(Staedte : Jaroslawl, Rostov, Perejaslawl, Uglitsch, Tutajew, Myschkin, Danilov, Rybinsk).

Emaile, Keramik, Kacheln, Kaese.

DIE ITALIENER UND DIE RUSSEN: GESTERN UND HEUTE.



Einer der bekanntesten Architekten Russlands ist Antonio Rinaldi, der nicht allen Italienern bekannt ist, da er mehr als 30 Jahre lang in Russland gelebt hat. Aber auch die Russen kennen kaum die Grossfuerstin Eupraxija, Kaiserin Adelheide, Ehefrau von Heinrich dem IV. Sie wude ungewollt zur Teilnehmerin des Kampfes des Kaisers und Roemischen Papstes, eine der Spisoden davon ist das Grosse Wiederstehen in Kanossa.

Die Feste. DACHA.



Das wahre und staendige Sommerfest aller Russen ist Datscha. Man faehrt hin schon im Mai, gegen September kommt man zurueck. Est bestehen auch andere religioese und Stadsfeste, die alle auf der Datscha begangen werden: mit Schaschlyk, Fischfang und Salzgurken. Cucuna Eingelegte Aepfel, Honigwein, Fasan.

Die Kunst. GARTENBAU UND PARKKUNST.



Diese Kunstart tauchte in Russland unter Peter dem Grossen auf, der die Blumen gerne hatte und selber sich um Blumenrabatten bemuehte. Im Moskau und Sankt-Petersburg bestehen sowohl regelmaessige als auch landschaftliche Parks. Aber alle haben ein besonderes Merkmal : Fruchtbaeume und Beerenstraeuche.

Die Hobbys. JAGD.



Seit alten Zeiten, sobald die Jagd ihre Bedeutung als eines der wichtigsten Ernaehrungsmittels verloren hatte, wurde diese zum leidenschaftlichen Hobby, besonders unter der russischen Aristokratie. Die Falkenjagd war bekannt in Russland im 10.Jh. Der Zar Alexej Michailowitsch unternahm Jagd sogar waehrend seiner Pilgergaenge und schrieb einmal ein poetisches Werk ueber Voegelbelustigung. Von den Zarinnen war die Hundenjagd bevorzugt. Heute besteht fuer die Jagd eine Reihe von Einschraenkungen, die zu beachten sind.

DAS DATUM



Auserdem gibt es in der Zeischrift nütliche Ratschläge, interessante Tatsachen und ein Russisch-Italienisches Wörterbüchchen.

Albergo economico a Mosca

SNG - 33 EURO per persona/giorno
DBL - 20 EURO
TRPL - 17 EURO

albergo@bir.ru
tel. + 7 495 628 1220



PR AUTO

noleggio
delle macchine
nuove con o senza
l'autista

trasferimento



tel. +7 (495) 22-11-88-1
www.pr-auto.ru

completo pieno
dei modelli
BMW&MINI



sunixie
COMMUNICATIONS

Organizzazione di
presentazioni, banchetti

Realizzazione di Work-shop
SUNIXIE
COMMUNICATIONS

42, Leninsky prospekt, Suite 1341
info@sunixie.com
tel. + 7 926 227 3126
http://www.sunixie.com

